



Documento di programmazione 2021-2024

Verso la ripresa e la resilienza

**Documento di programmazione 2021-2024: verso la
ripresa e la resilienza**

Nel citare la presente relazione, si prega di utilizzare la seguente formulazione:

Eurofound (2020), *Documento di programmazione 2021-2024: verso la ripresa e la resilienza*,
Dublino.

Il presente documento comprende il programma di lavoro pluriennale di Eurofound per il periodo 2021-2024. Il *documento di programmazione 2021-2024: verso la ripresa e la resilienza* completo, compreso il programma di lavoro 2021 e i relativi allegati è disponibile in francese, inglese e tedesco. È accessibile online all'indirizzo <http://eurofound.link/ef20029>.

© Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound), 2020. Riproduzione autorizzata con citazione della fonte. Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di foto o altro materiale che non rientri nei diritti d'autore di Eurofound, è necessario richiedere l'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti d'autore.

Immagini di copertina: © Ndabcreativity, pikselstock, Gorodenkoff/Adobe Stock; Fotoluminate LLC/Shutterstock

Qualsiasi quesito sui diritti d'autore deve essere indirizzato per iscritto al seguente indirizzo:

copyright@eurofound.europa.eu

La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) è un'agenzia tripartita dell'Unione europea istituita nel 1975. Il suo ruolo, a norma del regolamento (UE) 2019/127, è di mettere a disposizione conoscenze in materia di politiche sociali, occupazionali e relative al lavoro.

Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro

Telefono: (+353 1) 204 31 00

E-mail: information@eurofound.europa.eu

Sito web: www.eurofound.europa.eu

Indice

Premessa.....	5
Dichiarazione sul mandato	6
I. Contesto generale per gli anni 2021-2024.....	7
Introduzione.....	7
Contesto delle politiche	8
Contesto istituzionale	10
II. Programma di lavoro pluriennale	12
Introduzione.....	12
1. Obiettivi pluriennali	14
2. Attività operative	16
3. Attività orizzontali.....	32
4. Approccio di attuazione	35
5. Prospettive relative alle risorse umane e finanziarie: Programmazione delle risorse	38

Abbreviazioni utilizzate nel presente documento

CATI	Interviste telefoniche assistite da computer
Cedefop	Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale
CEF	Comitato economico e finanziario
CPS	Comitato per la protezione sociale
ECS	Indagine sulle imprese europee
EIGE	Istituto europeo per l'uguaglianza di genere
EJM	Osservatorio delle professioni in Europa
ELA	Autorità europea del lavoro
EMCO	Comitato per l'occupazione
EPMS	Sistema di monitoraggio delle prestazioni di Eurofound
EPSO	Ufficio europeo di selezione del personale
EQLS	Indagine europea sulla qualità della vita
ERL	Elenco di riserva elettronico
ERM	Osservatorio sulla ristrutturazione in Europa
ETF	Fondazione europea per la formazione
EU-OSHA	Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
Eurofound	Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro
EU-SILC	Statistiche dell'Unione europea sul reddito e sulle condizioni di vita
EWCS	Indagine europea sulle condizioni di lavoro
FEG	Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione

FRA	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali
FSE	Fondo sociale europeo
IA	Intelligenza artificiale
ICP	Indicatore chiave di prestazione
JRC	Centro comune di ricerca
NEET	Giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo
NGEU	Next Generation EU
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OIL	Organizzazione internazionale del lavoro
QFP	Quadro finanziario pluriennale
RSP	Raccomandazioni specifiche per paese
SEE	Spazio economico europeo
TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Premessa

Al momento della stesura del presente documento di programmazione (novembre 2020), l'Europa si trova ancora ad affrontare l'impatto della pandemia di coronavirus (COVID-19) e delle misure restrittive per combattere la diffusione del virus. L'UE sta vivendo la peggiore crisi sanitaria, economica e sociale dalla seconda guerra mondiale. Misure di sostegno senza precedenti sono state mobilitate per affrontare la portata della malattia e le sue ripercussioni, e l'UE sta lanciando il suo pacchetto di investimenti più ambizioso di sempre. Gli anni a venire, coperti da questo documento di programmazione 2021-2024, dovrebbero essere dedicati all'attuazione di politiche per superare i rischi sanitari e porre le basi per una ripresa inclusiva che porti crescita e occupazione. Allo stesso tempo, sarà il momento di affrontare le numerose sfide in campo sociale, occupazionale e lavorativo, compresa la transizione verso una società digitale e neutrale dal punto di vista delle emissioni di carbonio.

I drammatici e continui sviluppi politici sono altrettanto impegnativi per un'Unione europea che cerca di garantire un contesto equo e competitivo per tutti coloro che vivono entro i suoi confini. Nonostante le sfide, l'Agenzia continuerà a impegnarsi per contribuire a informare politiche efficaci che possano portare alla ripresa e alla resilienza con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e del lavoro per tutti - un ruolo e un'ambizione che ha mantenuto per oltre quarant'anni e che continua ad avere ancora oggi. Lavorando con i suoi partner a livello UE e nazionale, il nuovo programma basato sul regolamento istitutivo è la risposta di Eurofound alle esigenze dei responsabili politici che si trovano a dover affrontare le numerose sfide derivanti da questo periodo unico di cambiamento e di incertezza.

Siamo fiduciosi che questo programma di lavoro servirà come contributo positivo per coloro che danno forma all'agenda politica al fine di migliorare la vita e il lavoro di tutti gli europei in questo importante momento.

Juan Menéndez-Valdés

Direttore esecutivo

Dichiarazione sul mandato

La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) è un'agenzia tripartita dell'Unione europea.

Il suo regolamento istitutivo ⁽¹⁾ stabilisce che l'obiettivo dell'Agenzia è di fornire alle istituzioni e agli organi dell'UE, agli Stati membri e alle parti sociali un sostegno nell'elaborazione e attuazione delle politiche riguardanti le condizioni di vita e di lavoro, elaborando politiche per l'occupazione e promuovendo il dialogo sociale tra le parti sociali. A tal fine, Eurofound promuove e diffonde conoscenze, fornisce dati e servizi per la definizione delle politiche, comprese conclusioni basate sulle ricerche, e facilita la condivisione delle conoscenze tra i soggetti attivi dell'Unione europea e quelli nazionali.

La missione di Eurofound è mettere a disposizione le conoscenze necessarie a contribuire allo sviluppo di politiche sociali, occupazionali e relative al lavoro più informate.

La nostra visione è quella di essere la principale fonte di conoscenza dell'Europa per una vita e un lavoro migliori.

⁽¹⁾ Regolamento (UE) 2019/127 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 gennaio 2019, che istituisce la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) e che abroga il regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio.

I. Contesto generale per gli anni 2021-2024

Introduzione

La redazione del presente documento di programmazione avviene in un contesto senza precedenti. L'Unione europea, insieme al resto del mondo, è stata gravemente colpita dalla pandemia di COVID-19, con milioni di casi segnalati nello Spazio economico europeo (SEE) e nel Regno Unito (UK), e più di 200 000 decessi. Gli Stati membri dell'UE hanno reagito introducendo varie restrizioni e contemporaneamente misure di sostegno per le imprese e i cittadini. Le parti sociali hanno dato un solido contributo agli sforzi negoziando, tra le altre attività, le misure di sostegno e garantendo la sicurezza dei luoghi di lavoro. Quando già l'economia stava rallentando, la pandemia ha spinto l'economia europea in un'improvvisa recessione con la più profonda contrazione della produzione dalla seconda guerra mondiale. Secondo le previsioni estive della Commissione europea, il PIL nell'UE dovrebbe contrarsi dell'8,3 % nel 2020 ed espandersi di circa il 5,8 % nel 2021. Lo shock è stato asimmetrico, ha colpito i paesi e i settori industriali con forza, profondità e persistenza diverse; questo potrebbe portare a una ripresa iniqua con differenze più grandi e persistenti tra gli Stati membri dell'UE, i settori e i gruppi specifici. La crisi ha avuto un impatto sostanziale sul mercato del lavoro europeo, innescando un aumento della disoccupazione, un importante incremento della diffusione del lavoro a orario ridotto e un uso senza precedenti del telelavoro. Dopo otto anni di continuo calo (dall'11,4 % nel 2013 al 6,5 % nel febbraio 2020), la disoccupazione ha iniziato a crescere, le ore lavorate sono diminuite fino al 25 % tra il primo e il secondo trimestre del 2020, e la diffusione regimi di riduzione dell'orario lavorativo in tutta l'UE ha impedito la perdita di posti di lavoro su larga scala. Nel giugno 2020, più di 42 milioni di lavoratori avevano presentato domanda per un regime di riduzione dell'orario lavorativo, ossia il 27 % di tutti i lavoratori dipendenti dell'UE. Milioni di lavoratori hanno lavorato in modalità da remoto a partire dal blocco nel marzo 2020 e molti continueranno a farlo ⁽²⁾. Le prospettive economiche sono incerte, a seconda dei picchi ricorrenti dell'epidemia, di come vengono applicate le misure di confinamento e di sostegno e dell'impatto asimmetrico su settori industriali e paesi. Non c'è dubbio che la crisi COVID-19 e le sue conseguenze determineranno cambiamenti strutturali al mercato del lavoro e al suo funzionamento, così come al nostro modo di vivere e di lavorare.

L'impatto della crisi COVID-19 potrebbe aggravare il marcato aumento delle percezioni di insicurezza e delle preoccupazioni per le prospettive future, non solo tra i più emarginati ma anche tra ampie fasce della società, portando a espressioni di divisione, disincanto e sfiducia nei confronti della struttura governativa, non da ultimo anche in relazione all'integrazione europea.

Parallelamente, i mega-motori del cambiamento strutturale in Europa rimangono legati alla demografia, alla tecnologia, alla globalizzazione e al cambiamento climatico. Il cambiamento tecnologico continua rapidamente ed è in una certa misura aggravato dalla crisi COVID-19. L'automazione, anche grazie all'intelligenza artificiale (IA), distruggerà e creerà posti di lavoro e cambierà la natura del lavoro. Eurofound ha dimostrato che, se da un lato la transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio dovrebbe creare più posti di lavoro di quanti ne distrugga,

⁽²⁾ Commissione europea (2020), *Employment and Social Developments in Europe 2020*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo.

dall'altro altera la struttura dell'occupazione ⁽³⁾. Questa transizione pone sfide più ampie alla vita e al lavoro alla luce degli ambiziosi obiettivi fissati dall'UE e dovrebbe essere aggiunta alle sfide derivanti dalla crisi COVID-19.

Un altro cambiamento strutturale per l'UE sarà la riduzione delle sue dimensioni da 28 a 27 Stati membri. Il 2020 segnerà la fine del periodo di transizione della Brexit e l'inizio di un nuovo rapporto tra l'UE e il Regno Unito.

Il cambiamento demografico intensificherà molte sfide attuali. Una popolazione che invecchia come quella europea accentua la carenza di manodopera e l'inadeguatezza delle competenze e pone sfide all'assistenza sanitaria (a lungo termine) e alla sostenibilità e adeguatezza delle pensioni. Si prevede che la popolazione dell'Africa raddoppierà entro il 2050 (UN World Population Prospects 2017), mentre anche altre regioni rimarranno probabilmente una fonte di migranti. Questa combinazione di carenze demografiche nell'UE e di boom demografico nelle aree vicine al continente continuerà probabilmente a esercitare una forte pressione sui flussi migratori e sulla capacità di integrazione delle società e dei luoghi di lavoro in Europa e potrebbe a sua volta creare sfide per la coesione dell'UE. Il cambiamento strutturale comporta molte sfide per l'occupazione e le condizioni di vita e di lavoro, ma può anche costituire un'opportunità per avanzare verso un'Europa più inclusiva, innovativa e sostenibile.

Per comprendere e quindi influenzare queste importanti questioni, è necessario prima di tutto monitorare regolarmente il loro sviluppo. Come evidenziato nelle conclusioni del Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020 ⁽⁴⁾, è probabile che l'attenzione continui a concentrarsi su questioni relative alla coesione sociale e alla convergenza verso migliori condizioni di vita e di lavoro. Si dovrebbe inoltre prestare attenzione a garantire che l'adeguamento del mercato del lavoro ai prossimi cambiamenti strutturali non solo migliori la competitività e aumenti l'occupazione, ma anche, come emerso nella Dichiarazione del Centenario dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) del giugno 2019, porti a «un'equa transizione verso un futuro del lavoro che contribuisca allo sviluppo sostenibile nelle sue dimensioni economiche, sociali e ambientali» ⁽⁵⁾. È chiaro che l'impatto della pandemia, le conseguenti misure di ripresa e le varie transizioni sono destinate ad avere un certo livello di effetto distributivo asimmetrico; tuttavia, è fondamentale che questi effetti siano equi.

Contesto delle politiche

- Le istituzioni dell'UE sono state mobilitate per reagire alle conseguenze sociali ed economiche della crisi COVID-19. Nei settori di particolare interesse per il mandato di Eurofound, il Consiglio europeo ha adottato l'attivazione della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita, indicando che è tempestiva, temporanea e mirata, e consente agli Stati membri di adottare tutte le misure necessarie per sostenere i loro sistemi sanitari e di protezione sociale e per proteggere le loro economie. Nel maggio 2020, il Consiglio ha adottato il programma SURE,

⁽³⁾ Eurofound (2019), *The future of manufacturing in Europe*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo.

⁽⁴⁾ L'obiettivo della rubrica 2 del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 è di «contribuire al valore aggiunto dell'UE promuovendo la convergenza, sostenendo gli investimenti, la creazione di posti di lavoro e la crescita, contribuendo a ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali all'interno degli Stati membri e in tutta Europa».

⁽⁵⁾ La Dichiarazione del Centenario dell'OIL per il futuro del lavoro è stata adottata nel corso della 108^a sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro, a Ginevra il 21 giugno 2019.

un programma temporaneo che potrebbe fornire fino a 100 miliardi di EUR di prestiti agli Stati membri che devono far fronte a improvvisi e gravi aumenti della spesa pubblica nazionale relativa ai regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo e a misure analoghe, anche per i lavoratori autonomi, o ad alcune misure sanitarie, in particolare sul posto di lavoro in risposta alla crisi.

- Per quanto riguarda i fondi dell'UE, il 21 luglio 2020 il Consiglio europeo ha adottato un pacchetto di 1 824,3 miliardi di EUR che combina il QFP e Next Generation EU (NGEU), un pacchetto volto a sostenere la ripresa dell'UE dopo la pandemia di COVID-19 e a promuovere gli investimenti nelle transizioni verdi e digitali. Per la prima volta nella storia dell'UE, la Commissione europea è stata autorizzata a prendere in prestito fino a 750 miliardi di EUR sui mercati. Questi fondi sono destinati a essere utilizzati come prestiti e sovvenzioni erogati attraverso gli strumenti e i programmi del QFP.
- La strategia a lungo termine dell'UE, tuttavia, non è cambiata: il Consiglio europeo ha concluso nel luglio 2020 che «sia Next Generation EU che il QFP contribuiranno a trasformare l'UE attraverso le sue principali politiche, in particolare il Green Deal europeo, la rivoluzione digitale e la resilienza».
- L'UE continua ad affrontare le conseguenze della Brexit. Mentre i negoziati erano ancora in corso nell'estate del 2020, il Consiglio europeo ha adottato una riserva di adeguamento alla Brexit per sostenere gli Stati membri e i settori economici più colpiti dalla Brexit (5 miliardi di EUR).
- Il contesto politico dell'UE riflette queste sfide a lungo termine e l'ambizione di mantenere e migliorare gli standard di vita e di lavoro in Europa è condivisa dall'UE, dai suoi Stati membri e dalle parti sociali. Diverse iniziative sono state prese o proposte dall'UE e dagli Stati membri nel contesto del pilastro europeo dei diritti sociali, dell'agenda strategica del Consiglio dell'UE per il 2019-2024 e degli orientamenti politici della Commissione europea per il 2019-2024. Inoltre, le parti sociali, a diversi livelli, accompagnano il processo di trasformazione e attraverso il dialogo sociale sono ben posizionate per concepire misure e soluzioni equilibrate che contribuiscano al progresso economico e sociale.
- Come annunciato dalla comunicazione della Commissione europea «Un'Europa sociale forte per transizioni giuste» (COM(2020) 14 final) e dal programma di lavoro della Commissione europea per il 2021 (COM(2020) 690 final), la Commissione europea proporrà nel 2021 un piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali che sarà adottato dal Consiglio europeo nel corso della presidenza portoghese dell'UE. Proporrà altresì una raccomandazione per una Garanzia europea per l'infanzia, un'iniziativa sul miglioramento delle condizioni di lavoro per gli operatori delle piattaforme, un'iniziativa sui conti individuali di apprendimento, un approccio europeo alle micro-credenziali, un piano d'azione per l'economia sociale, una strategia per i diritti delle persone con disabilità, un nuovo quadro strategico per la salute e la sicurezza sul lavoro e una comunicazione su una visione a lungo termine per le zone rurali. Secondo il programma di lavoro della Commissione europea per il 2020, ci sarà anche un libro verde sull'invecchiamento ⁽⁶⁾. Diverse iniziative sono già state avviate nel 2020: ad esempio, una consultazione delle parti sociali su una possibile azione che affronti le sfide relative ai salari minimi equi nell'Unione europea; la strategia dell'UE per la parità di genere 2020-2025; il pacchetto di sostegno all'occupazione giovanile; lo strumento temporaneo SURE; la strategia per l'uguaglianza LGBTIQ;

⁽⁶⁾ Adattamento del Programma di lavoro 2020 della Commissione. Allegato 1: Nuove iniziative.

un quadro strategico dell'UE post-2020 per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom nonché misure vincolanti per la trasparenza delle retribuzioni.

- Il Consiglio europeo ha mantenuto la sua Agenda strategica per il periodo 2019-2024, adottata il 20 giugno 2019, che stabilisce quattro priorità fondamentali: proteggere i cittadini e le libertà; sviluppare una base economica forte e vivace; costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero; promuovere gli interessi e i valori europei sulla scena globale. L'agenda fa riferimento alla rivoluzione digitale e all'IA. Per quanto riguarda le questioni sociali, mira a garantire che nessuno rimanga indietro con la transizione verde, l'evoluzione tecnologica e la globalizzazione e chiede l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali. Esprime la preoccupazione per le disuguaglianze, le divisioni generazionali, territoriali e basate sul livello di istruzione e le nuove forme di esclusione, chiedendo l'offerta di opportunità per tutti, un'adeguata protezione sociale, mercati del lavoro inclusivi e la coesione. L'agenda strategica sarà adottata dalle istituzioni dell'UE per la loro azione. In linea con l'agenda strategica del Consiglio europeo, Ursula von der Leyen, il 16 luglio 2019, in qualità di candidata alla presidenza della Commissione europea, ha presentato al Parlamento europeo gli orientamenti politici per la Commissione europea 2019-2024 suddividendoli in sei tematiche: un Green Deal europeo, un'economia che lavora per le persone, un'Europa pronta per l'era digitale, proteggere il nostro stile di vita europeo, un'Europa più forte nel mondo e un nuovo slancio per la democrazia europea. Il Green Deal europeo adottato nel dicembre 2019 invita a garantire una transizione giusta per tutti e fornisce un piano d'azione per l'economia circolare e un nuovo fondo per una transizione giusta. La tematica relativa all'«Europa pronta per l'era digitale» proposta nel febbraio 2020 menziona, tra le altre iniziative, le implicazioni etiche dell'IA e un piano d'azione per l'educazione digitale. Nell'ambito della «protezione del nostro stile di vita europeo», viene proposto un nuovo Patto sulla migrazione e l'asilo. La tematica dell'«Europa più forte nel mondo» prevede la proposta di includere negli accordi commerciali un capitolo dedicato allo sviluppo sostenibile e ai più alti standard di protezione ambientale e sociale.
- Infine, ma non meno importante, il ruolo delle parti sociali nell'elaborazione di soluzioni che soddisfino le esigenze dei datori di lavoro e dei lavoratori rappresenta una considerazione cruciale per il lavoro di Eurofound. La Dichiarazione del Centenario dell'OIL del giugno 2019 ha ritenuto che «l'esperienza del secolo scorso ha evidenziato come un'azione costante e concertata di governi e rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori sia essenziale per conseguire la giustizia sociale, la democrazia e la promozione di una pace universale e duratura». Inoltre, l'attuale periodo di turbolenza significherà un contributo continuo delle parti sociali nella negoziazione di misure di sostegno, nella garanzia di luoghi di lavoro sicuri e nella gestione delle ricadute della crisi COVID-19 sul mercato del lavoro. In linea con il loro programma di lavoro comune 2019-2021, le parti sociali dell'UE hanno approvato un accordo quadro autonomo sulla digitalizzazione organizzando incontri sul mercato del lavoro e sui sistemi sociali, concentrandosi sulle competenze, sulle politiche attive del mercato del lavoro e sull'assistenza all'infanzia. Affronteranno altresì gli aspetti psicosociali e i rischi sul lavoro, il rafforzamento delle capacità per un dialogo sociale più forte e l'economia circolare. Le nuove attività saranno concordate in un successivo programma di lavoro congiunto.

Contesto istituzionale

L'attuale proposta della Commissione per il QFP 2021-2027 fissa la sovvenzione generale per Eurofound a 21 600 000 EUR nel 2021, congelata in termini reali (consentendo la compensazione

dell'inflazione annuale) fino al 2027. Eurofound cerca attivamente opportunità per ridurre ulteriormente i costi, aumentare l'efficienza e realizzare sinergie più forti. Le prospettive finanziarie metteranno alla prova la capacità di Eurofound di adempiere al suo mandato secondo gli standard previsti, in particolare per quanto riguarda la raccolta di dati e il monitoraggio delle tendenze relative alle condizioni di vita e di lavoro. In questo contesto, Eurofound dovrà investire in misure alternative per svolgere i suoi compiti, selezionando per esempio un numero limitato di priorità e cercando collaborazioni e partenariati, principalmente con altre agenzie e istituzioni dell'UE.

Più in generale, nell'approccio gestionale basato sui risultati delle agenzie dell'UE, Eurofound è impegnata a garantire la sostenibilità ecologica, sociale e finanziaria a lungo termine.

II. Programma di lavoro pluriennale

Introduzione

Le priorità di Eurofound per il 2021-2024 sono determinate dalle sfide fondamentali per la coesione sociale e dalle giuste transizioni in un ambiente in evoluzione all'indomani della crisi COVID-19, come delineato nel capitolo precedente. L'Agenzia si concentra su questioni in cui può attingere alle sue competenze di base nei settori delle condizioni di lavoro, delle relazioni industriali, dell'occupazione e delle condizioni di vita, per sostenere i suoi soggetti interessati, fornendo prove che possono aiutare la loro azione politica.

Il documento di programmazione 2021-2024 prevede sei settori strategici che saranno implementati attraverso le seguenti attività operative.

I primi quattro sono quelli previsti dal regolamento istitutivo dell'Agenzia ⁽⁷⁾.

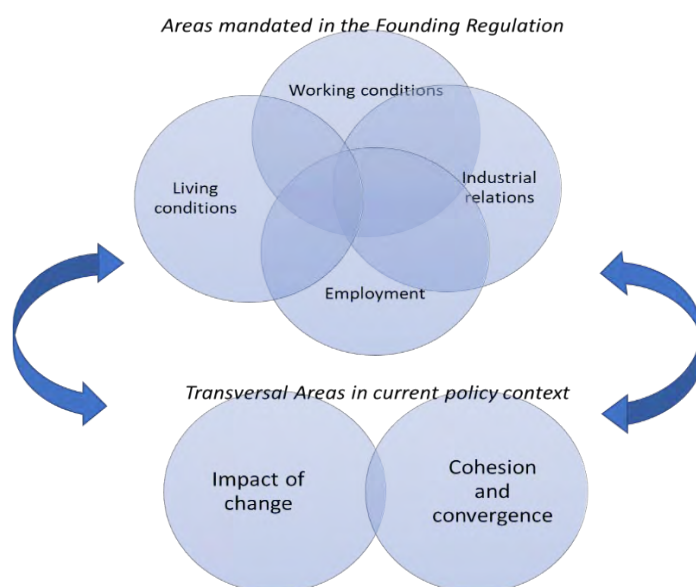
1. **Condizioni di lavoro e lavoro sostenibile:** fornire dati comparativi e analisi che possono essere utilizzati per migliorare la qualità del lavoro e promuovere la sostenibilità del lavoro nel corso della vita.
2. **Relazioni industriali e dialogo sociale:** operare come centro di competenza per il monitoraggio e l'analisi degli sviluppi delle relazioni industriali e del dialogo sociale, promuovendo il dialogo tra le parti sociali.
3. **Occupazione e mercati del lavoro:** fornire conoscenze per identificare i cambiamenti nel mercato del lavoro e informare le politiche occupazionali per migliorarne il funzionamento e l'inclusività.
4. **Condizioni di vita e qualità della vita:** realizzare la mappatura e l'analisi degli elementi chiave per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, comprese le informazioni sulla loro percezione della qualità della vita e della società.

Inoltre, Eurofound affronterà le sfide politiche in due attività tematiche trasversali.

5. **Anticipare e gestire l'impatto del cambiamento:** fornire prove sui cambiamenti strutturali, determinati in gran parte dalla digitalizzazione e dal cambiamento climatico, ma anche dalla crisi COVID-19 che possono essere utili per garantire giuste transizioni che promuovano l'occupazione, buone condizioni di lavoro, protezione sociale e diritti dei lavoratori, migliorando al tempo stesso la produttività del lavoro, la competitività e la prosperità.
6. **Promozione della coesione sociale e della convergenza:** contribuire al dibattito politico sull'equità e informare le politiche volte a migliorare la coesione sociale e a promuovere la convergenza verso migliori standard di vita e di lavoro nell'UE.

⁽⁷⁾ Articolo 1, paragrafo 2: L'Agenzia si propone di sviluppare e diffondere le conoscenze atte ad assistere la Commissione, gli altri organi e istituzioni dell'UE, gli Stati membri e le parti sociali nell'elaborazione e attuazione delle politiche volte al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, nel sostegno alle politiche per l'occupazione e nella promozione del dialogo tra le parti sociali.

STRATEGIC AREAS PROGRAMMING DOCUMENT



STRATEGIC AREAS PROGRAMMING DOCUMENT	DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE SULLE AREE STRATEGICHE
<i>Areas mandated in the Founding Regulation</i>	<i>Aree di competenza del regolamento istitutivo</i>
Working conditions	Condizioni di lavoro
Industrial relations	Relazioni industriali
Employment	Occupazione
Living conditions	Condizioni di vita
<i>Transversal Areas in current policy context</i>	<i>Aree trasversali nell'attuale contesto politico</i>
Impact of change	Impatto del cambiamento
Cohesion and convergence	Coesione e convergenza

L'analisi in queste aree strategiche si avvarrà degli strumenti di monitoraggio di Eurofound. Tra questi figurano le indagini di Eurofound, che forniranno informazioni preziose sulle precedenti attività operative. Inoltre, poiché il contesto politico sta cambiando, Eurofound si riserva una certa flessibilità per poter rispondere a richieste ad hoc e alle nuove esigenze delle parti interessate durante il periodo di programmazione. È in questo contesto e per l'attuazione del programma che sono incluse due attività operative supplementari:

7. **Gestione e sviluppo delle indagini**
8. **Risposta alle richieste di informazioni ad hoc**

Infine, due attività orizzontali completano il presente documento di programmazione:

9. **Comunicazione istituzionale**
10. **Gestione e sviluppo**

1. Obiettivi pluriennali

L'obiettivo strategico di Eurofound per il periodo di programmazione 2021-2024:

Fornire conoscenze scientificamente valide, imparziali, tempestive e pertinenti in termini di politiche che contribuiscano all'attuazione di politiche basate su migliori informazioni per migliorare le condizioni di vita e di lavoro e rafforzare la coesione in un'Europa che cambia.

Il contributo di Eurofound in ciascuna delle aree strategiche mira a informare i responsabili politici su come:

- migliorare la qualità del lavoro e promuovere la sostenibilità del lavoro nel corso della vita (Condizioni di lavoro e lavoro sostenibile);
- promuovere il dialogo tra le parti sociali (Relazioni industriali e dialogo sociale);
- migliorare il funzionamento e l'inclusività del mercato del lavoro (Occupazione e mercati del lavoro);
- migliorare la qualità della vita e della società (Condizioni di vita e qualità della vita);
- garantire transizioni giuste che promuovano l'occupazione, buone condizioni di lavoro, protezione sociale e diritti dei lavoratori, migliorando al tempo stesso la produttività del lavoro, la competitività e la prosperità (Anticipare e gestire l'impatto del cambiamento);
- migliorare la coesione sociale e promuovere la convergenza verso migliori standard di vita e di lavoro (Promuovere la coesione sociale e la convergenza).

In quanto organizzazione ad alte prestazioni, l'Agenzia farà un uso efficace ed efficiente delle risorse umane e finanziarie attraverso una sana gestione e un continuo sviluppo del personale.

Monitoraggio delle prestazioni

Eurofound utilizza vari strumenti per monitorare, analizzare e riferire in merito alle sue prestazioni per raggiungere i risultati attesi.

Gli indicatori chiave di prestazione (ICP) misurano la prestazione di Eurofound negli aspetti specificamente pertinenti per il raggiungimento del suo obiettivo strategico aziendale. Questi indicatori sono integrati con metriche su risorse impiegate, realizzazioni e risultati. L'analisi dei dati sulle prestazioni sostiene la dirigenza nell'attuazione del programma di attività in modo efficiente ed efficace.

Il feedback e le valutazioni periodiche delle parti interessate, comprese le valutazioni esterne che effettuerà la Commissione europea, approfondiscono la comprensione della misura in cui la qualità e la pertinenza del lavoro e delle competenze di Eurofound sono utilizzate e apprezzate dalle parti interessate.

Indicatori chiave di prestazione ⁽⁸⁾

Indicatori di risultato

Pertinenza politica (e tempestività) dei contributi allo sviluppo della politica e al dibattito attraverso:

- utilizzo delle competenze di Eurofound nei documenti politici a livello europeo;
- impegno di Eurofound con le parti interessate in riunioni ed eventi;

⁽⁸⁾ La sua selezione di ICP e strumenti di monitoraggio viene utilizzata anche per le prestazioni del direttore esecutivo, come da documento di lavoro dei servizi della Commissione (2015).

- diffusione delle conoscenze di Eurofound attraverso i media;
- diffusione e utilizzo delle conoscenze di Eurofound attraverso il suo sito web e altre piattaforme aziendali.

Affidabilità e indipendenza delle conoscenze fornite:

- riconoscimento della qualità scientifica della ricerca di Eurofound.

Indicatori relativi alle risorse impiegate e alle realizzazioni

Uso efficace ed efficiente delle risorse umane e finanziarie indicato da:

- esecuzione del bilancio;
- uso efficiente dei posti disponibili nella tabella dell'organico;
- realizzazione del programma.

2. Attività operative

2.1 Attività 1: Condizioni di lavoro e lavoro sostenibile

Prospettiva pluriennale

Panoramica

Nel periodo di programmazione 2021-2024, l’Agenzia continuerà a monitorare gli sviluppi delle condizioni di lavoro. I cambiamenti nel tempo e i progressi compiuti nelle varie dimensioni della qualità del lavoro saranno valutati, per quanto possibile, e i risultati per i diversi paesi e gruppi di lavoratori saranno confrontati. Ciò comprenderà un’analisi dell’impatto della pandemia di COVID-19 sulle condizioni di lavoro e sulla qualità del lavoro, soprattutto in relazione ai cambiamenti nell’organizzazione del lavoro come il telelavoro, il lavoro a turni e i luoghi di lavoro adattati. Le forme di lavoro atipiche e i lavoratori autonomi saranno oggetto di una specifica attenzione. Basandosi sul concetto di lavoro sostenibile sviluppato da Eurofound, l’Agenzia fornirà anche la prova dei fattori che consentono a un maggior numero di lavoratori di rimanere più a lungo nel mondo del lavoro, di quali condizioni devono essere migliorate e come ciò possa essere realizzato.

All’inizio del periodo di programmazione, Eurofound raccoglierà nuovi dati conducendo un’indagine europea sulle condizioni di lavoro (EWCS). A seguito della crisi COVID-19, questi dati saranno raccolti mediante interviste telefoniche assistite da computer (CATI). Nonostante questo cambiamento rispetto alle interviste in presenza utilizzate nelle precedenti edizioni dell’indagine, Eurofound sarà in grado di presentare dati comparativi sulla qualità del lavoro vissuta dai lavoratori in Europa nel 2021 ⁽⁹⁾ utilizzando il quadro stabilito di sette aspetti della qualità del lavoro. Considerato il cambio di modalità di conduzione dell’indagine, le possibilità di analizzare le tendenze nel tempo saranno limitate, ma saranno esplorate.

Sulla base della precedente cooperazione, Eurofound esplorerà la possibilità di condurre insieme all’OIL un secondo confronto delle condizioni di lavoro a livello globale durante il periodo di programmazione 2021-2024. Saranno condotte anche analisi secondarie della banca dati del 2021. Ulteriori analisi delle condizioni di lavoro potrebbero utilizzare i dati dell’Indagine sulle imprese europee (ECS) 2019, e una nuova edizione potrebbe essere prevista in futuro se sarà possibile stabilire una cooperazione con altre agenzie e organizzazioni.

L’analisi delle condizioni di lavoro e della qualità del lavoro avrà un’attenzione specifica sull’impatto della pandemia di COVID-19. Ciò comprenderà la possibilità di valutare se i tipi di organizzazione del lavoro o i modelli di lavoro che sono sostanzialmente aumentati nel corso del 2020, come il telelavoro, l’adattamento dei luoghi di lavoro, il lavoro a turni o la redistribuzione, ma anche l’attenzione per gli standard di salute e sicurezza sul lavoro, sono stati fenomeni temporanei limitati alle situazioni di blocco o se questi «esperimenti naturali» si tradurranno in cambiamenti strutturali che incidono in modo più duraturo sul benessere dei lavoratori. Proseguirà la cooperazione con l’EU-OSHA per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro.

Il lavoro autonomo sarà oggetto di indagine con particolare attenzione alla qualità del lavoro provata, ma saranno esplorate anche le questioni della dipendenza economica e dell’autonomia,

⁽⁹⁾ I sette aspetti della qualità del lavoro sono: ambiente fisico, intensità del lavoro, qualità dell’orario di lavoro, ambiente sociale, competenze e riservatezza, prospettive e guadagni.

della rappresentanza e della protezione sociale. Le forme di occupazione atipiche saranno prese in considerazione nelle aree in cui sviluppano o sollevano questioni politiche. Saranno riprese anche nell'attività 5 (Anticipare e gestire l'impatto del cambiamento), quando vi sono nuove forme di occupazione, legate ai fattori di cambiamento identificati, che possono avere implicazioni significative per l'occupazione e le condizioni di lavoro e la protezione sociale. Verrà valutato se le istituzioni per l'impiego sono adatte a garantire l'occupazione in un mercato del lavoro flessibile che assicuri buone condizioni di lavoro e protezione.

L'ambizione di migliorare le condizioni di lavoro e la qualità del lavoro è anche legata all'esigenza di affrontare le conseguenze del cambiamento demografico. Il cambiamento demografico, ovvero i bassi tassi di fertilità e l'allungamento della speranza di vita, possono richiedere l'integrazione e il mantenimento di un maggior numero di lavoratori nel mercato del lavoro più a lungo. Sulla base della sua precedente ricerca sui fattori che portano a un lavoro più sostenibile, Eurofound potrebbe esaminare l'occupazione e le condizioni di lavoro dei lavoratori, le pratiche e le politiche aziendali al di fuori del luogo di lavoro che si sono dimostrate efficaci per aumentare il tasso di occupazione dei lavoratori anziani e/o prolungare la vita lavorativa.

Nel contesto dell'approccio a più lungo termine alle indagini di Eurofound, è stato redatto e discusso in un gruppo direttivo uno studio di fattibilità che definisce vari scenari a prova di futuro per le indagini di Eurofound. Sulla base dello studio e della discussione, è stato deciso che nel 2023 Eurofound realizzerà l'EWCS, includendo alcune domande sulle condizioni di lavoro e di vita pertinenti all'indomani della crisi COVID-19. Gli intervistati per questa indagine vengono reclutati di persona. La maggior parte di questi intervistati sarà anche intervistata in presenza, per garantire che i risultati dell'indagine possano essere confrontati con i precedenti cicli dell'EWCS. Per preparare la transizione delle indagini di Eurofound verso una modalità online di somministrazione dei dati, sarà reclutato un sottocampione casuale più piccolo di intervistati per completare l'intervista online. Ciò consente di confrontare le risposte tra le due diverse modalità di somministrazione per una selezione di domande dall'EWCS. Permette inoltre di testare l'impatto del passaggio a un approccio push-to-web sull'efficienza dell'indagine e sulla qualità dei dati. Nell'ambito di questa indagine del 2023, agli intervistati verrà chiesto di partecipare a una serie di questionari di follow-up online. Questi questionari di follow-up includeranno domande dell'EWCS non poste nel questionario iniziale, ciò consentirà di aumentare la selezione delle variabili per le quali è possibile gestire le interruzioni di tendenza. Questo elemento permette altresì di testare l'efficacia del reclutamento degli intervistati per i questionari di follow-up, l'impatto dei rifiuti iniziali a partecipare a tali questionari di follow-up, nonché le mancate risposte (*attrition*) all'indagine in una fase successiva sulla composizione del campione.

Un'ulteriore analisi delle condizioni di lavoro è inclusa nelle due attività tematiche trasversali che riguardano l'impatto del cambiamento (Attività 5) nonché la coesione sociale e la convergenza (Attività 6).

Obiettivi

Questa attività affronterà la sfida di migliorare la qualità del lavoro e di rendere il lavoro sostenibile nel corso della vita, fornendo ai responsabili politici fatti e cifre sulle condizioni di lavoro e prove sugli sviluppi della qualità del lavoro. L'obiettivo di quest'ultimo sarà quello di individuare e analizzare le questioni urgenti e i gruppi specifici a rischio, anche alla luce dell'impatto della

crisi COVID-19. Fornendo conoscenze sugli interventi politici che hanno ottenuto risultati positivi nel migliorare la qualità del lavoro e nel rendere il lavoro più sostenibile, Eurofound contribuirà all'azione politica.

Risultati attesi

Entro la fine del periodo di programmazione, Eurofound avrà fornito prova della pertinenza per un'ampia gamma di strumenti giuridici esistenti e previsti, ad esempio, per quanto riguarda l'orario di lavoro, la parità di trattamento e la lotta alla discriminazione. Le ricerche relative all'impatto della COVID-19 sulle condizioni di lavoro possono alimentare nuove discussioni su, ad esempio, le norme sul telelavoro (compreso il «diritto di disconnettersi»), la salute e la sicurezza sul lavoro, la progettazione dei luoghi di lavoro e l'organizzazione del lavoro nonché la formazione e le opzioni di sviluppo delle competenze. Proseguirà la cooperazione con l'EU-OSHA per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro.

I dati sulle condizioni di lavoro provate dai lavoratori nell'UE nel 2021 e l'analisi della qualità del loro lavoro consentiranno ai responsabili politici e/o ai valutatori di stabilire un'istantanea delle condizioni di lavoro e della qualità del lavoro all'indomani della crisi COVID-19, in base alla quale sarà possibile valutare l'impatto delle iniziative normative e non vincolanti, comprese quelle introdotte nell'ambito del pilastro europeo dei diritti sociali (ad esempio, la direttiva relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e la direttiva relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili) e individuare le lacune.

Per molti indicatori della qualità del lavoro, saranno disponibili dati sulle tendenze nel tempo, anche se la comparabilità dei dati raccolti nel 2021 sarà limitata a causa del cambiamento di modalità di raccolta dei dati. Ciononostante, queste prove permetteranno di compiere ulteriori progressi verso l'obiettivo di sostenere la crescita e creare posti di lavoro di qualità che possano essere misurati, come stabilito dalla presidente della Commissione. Considerato l'accento posto sulla strategia europea per la parità di genere e sui nuovi orientamenti politici della Commissione, sarà interessante l'analisi delle differenze di genere nella qualità del lavoro, soprattutto in considerazione dell'impatto della crisi COVID-19 e dell'attuazione della strategia europea per la parità di genere 2020-2025.

Avendo fornito prove sulle condizioni di lavoro e sulla qualità del lavoro di chi opera in forme di occupazione atipiche, Eurofound avrà sostenuto l'obiettivo del pilastro europeo dei diritti sociali di prevenire rapporti di lavoro che portano a condizioni di lavoro precarie. Più in particolare, l'Agenzia avrà contribuito a individuare diverse forme di lavoro autonomo, comprese quelle con caratteristiche che potrebbero essere considerate come finto lavoro autonomo, tenendo conto dei diversi contesti nazionali. Le prove fornite sulla situazione dei lavoratori autonomi avranno contribuito a stabilire una linea di base per il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione della raccomandazione del Consiglio sull'accesso alla protezione sociale per i lavoratori e i lavoratori autonomi.

Fornendo conoscenze sugli interventi politici che hanno avuto successo, Eurofound avrà sostenuto processi di apprendimento reciproco e di revisione tra pari tra gli Stati membri. Ad esempio, le conoscenze fornite sui quadri istituzionali e sulle politiche che sostengono la maggiore sostenibilità del lavoro, come dimostrano i tassi di occupazione più elevati per i lavoratori anziani, informeranno il processo del semestre europeo e l'elaborazione di raccomandazioni specifiche per paese (RSP).

2.2 Attività 2: Relazioni industriali e dialogo sociale

Prospettiva pluriennale

Panoramica

Eurofound continuerà a sostenere il dialogo tra le parti sociali e analizzerà gli sviluppi dei sistemi di relazioni industriali e del dialogo sociale. Questa analisi comparativa delle politiche, dei quadri istituzionali e delle pratiche contribuirà altresì alla ricerca in entrambe le attività 5 e 6. Questa attività si baserà sulle competenze consolidate di Eurofound in materia di relazioni industriali e attingerà alle conoscenze della rete di corrispondenti di Eurofound a livello nazionale.

Un primo filone di lavoro riguarda gli attori e i processi delle relazioni industriali e il quadro in cui si forma il rapporto di lavoro (per legge e mediante i contratti collettivi). In questo contesto, saranno fornite informazioni comparative sui sistemi nazionali di relazioni industriali, compreso il dialogo sociale nazionale nonché i processi e i risultati della contrattazione collettiva.

Il quadro delle dimensioni chiave delle relazioni industriali e il quadro degli indicatori stabiliti dall'Agenzia saranno aggiornati durante il periodo di programmazione. L'aggiornamento regolare e tempestivo degli sviluppi delle relazioni industriali nazionali sarà fornito dalla Rete dei corrispondenti di Eurofound, compresi gli aggiornamenti della banca dati COVID-19 EU PolicyWatch, creata nel 2020, che contiene iniziative politiche dei governi, delle parti sociali e di altri attori per mitigare le ricadute sociali ed economiche della crisi. Le misure a sostegno della ripresa economica saranno un punto focale importante.

La comunicazione può anche comprendere il funzionamento del dialogo sociale tripartito e il coinvolgimento delle parti sociali nella definizione delle politiche a livello nazionale. I dati sulla fissazione dei salari e dell'orario di lavoro, anche per i salari minimi, saranno comunicati regolarmente e saranno pubblicati i risultati anche sull'andamento dell'orario di lavoro⁽¹⁰⁾. Ogni due anni saranno aggiornati i profili nazionali della vita lavorativa, che comprendono informazioni strutturali sui sistemi di relazioni industriali e su altre dimensioni della vita lavorativa. I dati e i risultati sulle vertenze di lavoro, generati dallo studio di fattibilità e dal progetto pilota su un monitoraggio dell'azione industriale condotto durante il precedente periodo di programmazione, saranno presentati in una relazione di sintesi finale.

Un secondo filone di lavoro riguarda il sostegno al dialogo sociale. A livello dell'UE, Eurofound continuerà a sostenere lo sviluppo del dialogo sociale attraverso i suoi studi sulla rappresentatività delle organizzazioni delle parti sociali. Gli studi forniscono alla Commissione la base empirica per prendere decisioni sulla partecipazione delle organizzazioni europee delle parti sociali ai comitati di dialogo sociale e per effettuare consultazioni ai sensi dell'articolo 154 del TFUE, nonché per valutare la loro rappresentatività nel contesto del dialogo che porta alle decisioni del Consiglio ai sensi dell'articolo 155 del TFUE. Sulla base del lavoro precedente, Eurofound può mettere a disposizione le proprie competenze per sostenere le attività di sviluppo delle capacità per un dialogo sociale efficace, il Comitato per il dialogo sociale dell'UE e i dibattiti delle parti sociali dell'UE nel quadro del loro programma di lavoro. Sulla base delle raccomandazioni formulate nella sua relazione *Sviluppo*

⁽¹⁰⁾ Un'ulteriore analisi degli sviluppi salariali e dell'orario di lavoro sarà condotta nell'attività 6, che promuove la coesione sociale e la convergenza.

delle capacità per un dialogo sociale efficace (2020), Eurofound esplorerà insieme alle parti sociali lo sviluppo di ulteriori attività in questo settore, oltre a esaminare le opzioni per il sostegno organizzativo.

L'attività 5 (Anticipare e gestire l'impatto del cambiamento) prenderà in considerazione il ruolo del dialogo sociale nel contesto della ristrutturazione e della digitalizzazione. Le parti sociali, in particolare a livello aziendale, svolgono un ruolo chiave nell'anticipazione e nella gestione del cambiamento, ad esempio nell'adattamento del posto di lavoro e del contenuto del lavoro, e quando sono necessarie ristrutturazioni più significative. Analogamente, l'area strategica 6 (Promuovere la coesione sociale e la convergenza) prenderà in considerazione il ruolo del dialogo sociale nel contribuire ad alcuni risultati sociali.

Obiettivi

Gli obiettivi di Eurofound in questo settore sono di sostenere le istituzioni dell'UE, gli Stati membri e le parti sociali nella promozione del dialogo sociale e di monitorare e analizzare gli sviluppi dei sistemi di relazioni industriali e del dialogo sociale a livello nazionale ed europeo. Eurofound fornirà informazioni regolari, tempestive e autorevoli su base comparativa sui principali sviluppi che riguardano gli attori, i processi e i risultati chiave delle relazioni industriali e metterà a disposizione dati e competenze a sostegno del dialogo sociale.

Risultati attesi

Attraverso la fornitura di informazioni affidabili e tempestive sulle tendenze e gli sviluppi dei sistemi nazionali di relazioni industriali e sui risultati della vita lavorativa (compresa una relazione sulle controversie lavorative e sull'azione industriale), Eurofound sosterrà le istituzioni europee, le autorità pubbliche nazionali e le parti sociali a vari livelli nel loro lavoro di elaborazione delle politiche, nel dialogo sociale, nella contrattazione collettiva e nella regolamentazione dei rapporti di lavoro. Eurofound presterà particolare attenzione alle misure adottate in risposta all'emergenza di COVID-19.

Eurofound analizzerà gli sviluppi al fine di individuare i modi per rafforzare la contrattazione collettiva a livello nazionale e sostenere le parti sociali e le istituzioni europee nel promuovere il dialogo sociale in modo più ampio.

In particolare, i risultati contribuiranno, per esempio, al funzionamento del dialogo sociale europeo, facilitando le decisioni sulla rappresentatività per la consultazione e la negoziazione, nonché il funzionamento dei comitati e l'attuazione del principio 8 del pilastro europeo dei diritti sociali (dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori). I risultati contribuiranno anche al processo legislativo e al coordinamento delle politiche attraverso il semestre europeo, fornendo così un prezioso contributo su una serie di temi pertinenti per le politiche, come richiesto dai responsabili politici e dagli attori delle relazioni industriali.

I risultati specifici cercheranno di contribuire alla discussione sui salari minimi, alle iniziative che promuovono salari equi, dignitosi e trasparenti (in linea con il principio 6 del pilastro europeo dei diritti sociali e la priorità della parità retributiva di genere), e al monitoraggio della direttiva sull'orario di lavoro.

2.3 Attività 3: Occupazione e mercati del lavoro

Prospettiva pluriennale

Panoramica

Dopo il generale miglioramento della situazione occupazionale all'indomani della Grande Recessione, i mercati del lavoro europei si sono trovati di nuovo ad affrontare sfide significative dopo la pandemia di COVID-19 scatenatasi nel mondo all'inizio del 2020. In alcuni paesi, regioni, settori e professioni si prevedono alti livelli di disoccupazione, con i lavoratori più precari e vulnerabili che, in alcuni casi, rischiano di essere colpiti in misura maggiore e più a lungo. Eurofound svolgerà la sua funzione di fornire conoscenze che possano informare la politica per contribuire a mitigare le conseguenze della pandemia sul lavoro e sull'occupazione e garantire il funzionamento e l'inclusione del mercato del lavoro. Eurofound raccoglierà dati, analizzerà le tendenze dell'occupazione e gli sviluppi del mercato del lavoro e fornirà alla Commissione e alle altre istituzioni dell'UE, agli Stati membri e alle parti sociali un sostegno per l'elaborazione di politiche occupazionali. Questo obiettivo sarà raggiunto continuando il ruolo di Eurofound nel monitoraggio delle tendenze sul mercato del lavoro, dell'impatto di tali tendenze per i diversi gruppi e degli insegnamenti che possono essere tratti per i responsabili politici.

Un primo filone di ricerca in questa attività si concentrerà sul cambiamento nella struttura del mercato del lavoro, compreso l'impatto della pandemia di COVID-19. Individuerà i settori, le professioni e le qualifiche in crescita e in declino, sulla base degli aggiornamenti e delle analisi in corso degli strumenti di monitoraggio consolidati di Eurofound, dell'Osservatorio delle professioni in Europa (EJM) e dell'Osservatorio sulla ristrutturazione in Europa (ERM), nonché dei dati Eurostat. L'EJM continuerà a mappare la crescita e il declino dell'occupazione in tutte le professioni e i settori nonché a identificare i cambiamenti nei profili dei compiti e alcuni aspetti della qualità dei posti di lavoro, compreso il livello di istruzione. Una parte dell'attenzione sarà rivolta ai posti di lavoro che impiegano un gran numero di lavoratori o a quelli che crescono o diminuiscono più rapidamente. La cooperazione con il Centro comune di ricerca della Commissione europea in questo settore dovrebbe continuare. Il lavoro sulla ristrutturazione potrebbe continuare con l'esame dell'ERM di eventi su larga scala e misure legislative e di sostegno, compresa l'agevolazione delle transizioni per i lavoratori interessati e le azioni sviluppate dalle parti sociali e dalle autorità pubbliche, comprese quelle per garantire l'accesso a misure di miglioramento del livello delle competenze e riqualificazione per i lavoratori che devono affrontare transizioni tra posti di lavoro/settori. Ciò potrebbe essere integrato da una ricerca qualitativa più approfondita sulle pratiche aziendali durante la ristrutturazione (compreso il ruolo del dialogo sociale). Potrebbero essere prese in considerazione anche prospettive regionali. La ricerca sulle ristrutturazioni continuerà a contribuire alle attività del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+). I risultati dei due strumenti saranno presentati in modo integrato per fornire una panoramica dei cambiamenti strutturali sui mercati del lavoro.

L'analisi delle ristrutturazioni alimenterà inoltre l'attività 5 (Anticipare e gestire l'impatto del cambiamento) per quanto riguarda alcuni tipi di ristrutturazione (ad esempio, legata al cambiamento climatico/alla transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista delle emissioni di carbonio, alla digitalizzazione, alla delocalizzazione o alla rilocalizzazione) che saranno oggetto di ulteriori ricerche in quest'area.

Una seconda ricerca si concentrerà sulla carenza di manodopera e sul potenziale sottoutilizzato. Sulla base delle ricerche condotte nel programma di lavoro 2017-2020, l'analisi esaminerà principalmente gli interventi politici e le pratiche aziendali. Eurofound analizzerà vari tipi di misure di politica sociale e del mercato del lavoro per quanto riguarda la loro efficacia, con particolare attenzione alle misure per affrontare il funzionamento di alcuni settori tradizionalmente soggetti a carenze di manodopera che sono state accentuate durante la crisi COVID-19. I rispettivi approcci possono mirare sia all'offerta che alla domanda di lavoro e si riferiscono alla promozione dell'attivazione/dell'inclusione attiva e alla gestione della diversità del luogo di lavoro, concentrandosi sulle risorse umane e sui talenti inutilizzati o sottoutilizzati (ad esempio, in termini di mobilità geografica o occupazionale; inadeguatezza delle competenze e orario di lavoro, compreso lo «stallo del mercato del lavoro»; oppure orientati verso specifici gruppi di destinatari sottorappresentati nel mercato del lavoro, come le persone con disabilità, le donne e i giovani). Saranno presi in considerazione il relativo lavoro della Commissione e l'attuazione dei fondi UE come il FSE+, l'OCSE e altre organizzazioni. Sarà valutata la cooperazione con il Cedefop e l'Autorità europea del lavoro (ELA) per quanto riguarda le competenze e la mobilità della manodopera nel contesto delle politiche occupazionali per affrontare la carenza di manodopera. Più in generale, si potrebbe esplorare l'uso di altre risorse (ad esempio, l'Osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti) e lo scambio con altri attori europei che lavorano sulla questione della carenza di manodopera e del potenziale sottoutilizzato (ad esempio, la rete europea dei servizi pubblici per l'impiego).

Questa attività alimenterà anche la preparazione del nuovo ciclo dell'ECS, previsto per il prossimo programma pluriennale.

Obiettivi

Eurofound monitorerà e analizzerà in che modo la struttura del mercato del lavoro sta cambiando, anche a seguito della crisi COVID-19, in termini di creazione netta di posti di lavoro e di perdita di posti di lavoro per settore e occupazione, nonché le caratteristiche chiave della struttura occupazionale (ad esempio, la polarizzazione dell'occupazione e il cambiamento della composizione dei compiti nei posti di lavoro). Inoltre, Eurofound fornirà informazioni aggiornate sulle ristrutturazioni, in termini di effetti sull'occupazione, nonché sulle politiche e sulla legislazione. Infine, questa attività di ricerca affronterà la sfida fondamentale della carenza di manodopera in determinati settori e occupazioni, esplorando l'efficacia delle relative risposte politiche.

Risultati attesi

L'analisi dei cambiamenti strutturali del mercato del lavoro e dei cambiamenti della domanda e dell'offerta permetterà ai soggetti interessati di andare oltre i dati statistici standard per comprendere meglio le tendenze e gli sviluppi recenti e identificare le relative opportunità e sfide. Ciò può contribuire all'obiettivo dell'UE in materia di posti di lavoro di qualità nelle regioni, nonché allo sviluppo della prossima politica industriale globale e coordinata. Oltre a monitorare in generale le ristrutturazioni su vasta scala in un periodo di forte shock economico e del mercato del lavoro a seguito della crisi COVID-19, l'ERM può costituire una base di conoscenze per le attività del FEG, del fondo per una transizione giusta e del FSE+, in particolare alla luce delle proposte di ampliare il campo di applicazione del FEG dopo il 2020 andando a coprire tutte le ristrutturazioni su vasta scala.

I dati dell'EJM continueranno a informare i responsabili politici sulla misura in cui i cambiamenti occupazionali nei mercati del lavoro nazionali stanno polarizzando, aggiornando o seguendo altri modelli di cambiamento. L'analisi di ciò che funziona per affrontare la carenza di manodopera e attivare i potenziali sottoutilizzati aiuterà i responsabili politici nella progettazione di strumenti specifici. Le conoscenze fornite attraverso questa attività costituiranno una base utile per sostenere lo sviluppo di politiche più efficaci, ad esempio, quando si discutono le riforme del mercato del lavoro, anche nel contesto del semestre europeo, il dialogo sociale, l'attuazione delle misure del FSE+ relative all'accesso all'occupazione, la partecipazione dei giovani e delle donne, l'invecchiamento attivo e l'integrazione dei migranti e delle persone con disabilità ecc.

2.4 Attività 4: Condizioni di vita e qualità della vita

Prospettiva pluriennale

Panoramica

La salute e la conseguente crisi economica a seguito della pandemia di COVID-19 ha profondamente influenzato la vita delle persone che vivono in Europa. Per questo motivo, lo studio delle condizioni di vita e della qualità della vita ha acquisito un'importanza ancora maggiore ed Eurofound continuerà a monitorare le tendenze in questo settore alla luce di questa nuova sfida.

Come menzionato nelle attività 1 e 7 in relazione alla discussione sull'approccio a lungo termine alle indagini di Eurofound, nel 2023 Eurofound realizzerà l'EWCS, che comprenderà alcune domande sulle condizioni di lavoro e di vita rilevanti all'indomani della pandemia di COVID-19. Gli intervistati per questa indagine vengono reclutati di persona. La maggior parte di questi intervistati sarà anche intervistata in presenza, per garantire che i risultati dell'indagine possano essere confrontati con i precedenti cicli dell'EWCS. Per preparare la transizione delle indagini di Eurofound verso una modalità di somministrazione dei dati online, sarà reclutato un sottocampione casuale più piccolo di intervistati per completare l'intervista online. Ciò consentirà di confrontare le risposte tra le due diverse modalità di somministrazione nel caso di una selezione di domande dell'EWCS. Permetterà inoltre di testare l'impatto del passaggio a un approccio push-to-web sull'efficienza dell'indagine e sulla qualità dei dati da testare. Nell'ambito di questa indagine del 2023, agli intervistati verrà chiesto di partecipare a una serie di questionari di follow-up online. Questi questionari di follow-up includeranno domande dell'EWCS non poste nel questionario iniziale, ciò consentirà di aumentare la selezione delle variabili per le quali è possibile gestire le interruzioni di tendenza. Questo elemento permette altresì di testare l'efficacia del reclutamento degli intervistati per i questionari di follow-up, l'impatto dei rifiuti iniziali a partecipare a tali questionari di follow-up, nonché l'*attrition* nell'indagine in una fase successiva sulla composizione del campione.

L'Indagine europea sulla qualità della vita (EQLS) dovrebbe essere realizzata nel 2025 utilizzando le lezioni apprese dall'indagine di prova del 2023.

Con le società europee ancora avvolte dall'incertezza dovuta alla pandemia di COVID-19, Eurofound indagherà sull'impatto della crisi economica sulle condizioni di vita degli europei nelle diverse fasi della vita e sul ruolo svolto dalle varie iniziative attuate per alleviare il disagio sociale di vari gruppi di cittadini.

Inoltre, per rispondere ai principali cambiamenti demografici nelle società europee, Eurofound si concentrerà sulle implicazioni dell'invecchiamento demografico. Ciò comporta la cattura e la valutazione della qualità della vita dei cittadini anziani, compresi i lavoratori anziani e i pensionati, nonché l'analisi della sicurezza del reddito e del ruolo dei servizi pubblici nel facilitare l'invecchiamento indipendente. La prospettiva di ricerca di Eurofound si occuperà delle preferenze e delle opportunità dei cittadini di partecipare alla società e all'occupazione, nonché di contribuire allo sviluppo di servizi che consentano agli anziani di farlo. La nuova demografia ha implicazioni anche per le giovani generazioni e per le donne. Questo aspetto sarà valutato attraverso ricerche sui giovani, sulla loro inclusione sociale e sulla loro mobilità sociale, compresa la trasmissione di vantaggi e svantaggi tra le generazioni. Sulla base dei risultati di precedenti ricerche, Eurofound indagherà l'impatto differenziato della crisi su uomini e donne in diverse dimensioni.

Molte risposte alle sfide e alle opportunità per il miglioramento delle condizioni di vita sono progettate, fornite o facilitate da istituzioni e servizi pubblici che hanno svolto un ruolo importante, pur affrontando sfide importanti, durante la crisi COVID-19. La qualità e l'equità (accesso e accessibilità economica) di questi servizi, con una potenziale attenzione ai servizi sociali, di assistenza e sanitari, saranno esaminate sulla base dei risultati disponibili della nuova indagine proposta da Eurofound e di altre fonti di dati, come le statistiche dell'Unione europea sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC) e l'indagine sui diritti fondamentali. Eurofound informerà i responsabili politici producendo prove sulle tendenze e i fattori trainanti in questo campo in relazione all'attuazione dei servizi inclusi nel capo III del pilastro europeo dei diritti sociali. La ricerca sulla qualità della società contribuirà inoltre all'attività 6 (promuovere la coesione sociale e la convergenza) su temi quali la fiducia, le tensioni sociali e la qualità dei servizi pubblici, come è stato precedentemente esplorato nell'EQLS.

Obiettivi

Gli obiettivi di questa attività sono di monitorare l'impatto della pandemia di COVID-19 e della conseguente crisi economica in Europa nonché di fornire informazioni sullo stato, le tendenze e i rischi, nonché di esplorare modi per migliorare le condizioni di vita nell'Unione europea. La ricerca si concentrerà sulla qualità della società e sulle comunità a livello locale o regionale, sottolineando il ruolo della protezione sociale per tutti i cittadini, con particolare attenzione ai più vulnerabili.

Un altro obiettivo è quello di informare i dibattiti politici sull'invecchiamento e sulle misure per migliorare la situazione sociale dei cittadini anziani, sul sostegno per una vita indipendente e sullo sviluppo di servizi di qualità a integrazione dell'assistenza informale durante tutto l'arco della vita. Inoltre, la ricerca fornirà informazioni aggiornate sulla situazione sociale di giovani, uomini e donne, al fine di sostenere le misure politiche che promuovono la loro inclusione.

Risultati attesi

I risultati della ricerca faranno luce sull'impatto delle ricadute sanitarie ed economiche della crisi COVID-19 sulle condizioni di vita e contribuiranno alle iniziative e alle valutazioni dell'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali e al sostegno del modello sociale europeo con particolare attenzione alla dimensione regionale. Risultati specifici riguardanti i gruppi interessati dal cambiamento demografico, le responsabilità assistenziali, l'evoluzione dell'equilibrio tra lavoro e vita privata, nonché l'accesso a servizi pubblici di qualità potrebbero alimentare il dibattito sulla Garanzia per i giovani ed essere utilizzati nel semestre europeo per le RSP relative alle politiche sociali,

soprattutto in relazione all'assistenza. Questa ricerca può sostenere il dibattito su iniziative come la Garanzia per l'infanzia, mentre i risultati sulla parità di genere contribuiranno alla strategia per la parità di genere 2020-2025. I risultati della ricerca sui servizi di assistenza possono contribuire alle discussioni del semestre europeo relative alla spesa sociale e ai servizi sociali, nonché al monitoraggio e alla valutazione dell'attuazione del Fondo di coesione e del FSE+. I risultati potrebbero informare le relazioni annuali del Comitato per l'occupazione e la protezione sociale e le relazioni della Commissione europea sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa.

2.5 Attività 5: Anticipare e gestire l'impatto del cambiamento

Prospettiva pluriennale

Panoramica

I megatrend menzionati nella sezione sul contesto generale stanno guidando un rapido cambiamento nell'economia e nel mercato del lavoro. La digitalizzazione e la transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista delle emissioni di carbonio sono attualmente due dei fattori più importanti, insieme al previsto impatto più duraturo della crisi COVID-19. Eurofound si concentrerà sull'impatto di questi fattori, talvolta associati a nuovi modelli commerciali e a una diversa organizzazione del lavoro, sulla creazione di posti di lavoro e sull'integrazione nel mercato del lavoro, sui rapporti di lavoro e sulle condizioni di lavoro, nonché sulle implicazioni per le istituzioni del mercato del lavoro - in particolare il quadro normativo, il dialogo sociale e la protezione sociale. Si potrebbero esplorare i ruoli, le situazioni e le sfide per specifici tipi di organizzazioni, come le PMI o il settore pubblico.

Eurofound esaminerà gli aspetti associati alla diffusione della digitalizzazione, non da ultimo l'IA. Ciò potrebbe includere l'uso e la proprietà di dati privati/personali, e nell'area delle condizioni di lavoro anche questioni come la leadership e le pratiche di gestione delle risorse umane, il lavoro a distanza e flessibile, il lavoro di squadra, l'interazione uomo-macchina, l'orario di lavoro, il controllo e la sorveglianza. Per quanto possibile, i dati dell'EWCS e dell'ECS potrebbero essere sfruttati a questo scopo. La cooperazione con l'EU-OSHA e l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) potrebbe essere presa in considerazione per quanto riguarda le implicazioni della digitalizzazione per la salute e la sicurezza, in particolare i rischi psicosociali, e la dimensione etica della digitalizzazione.

L'impatto della transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista delle emissioni di carbonio, alla luce dell'obiettivo di un'Europa neutrale dal punto di vista climatico, compresa l'economia circolare e Next Generation EU, è meno noto. Eurofound indagherà sugli effetti socioeconomici, ad esempio sull'occupazione (turni e trasformazione dei posti di lavoro) e sulle condizioni di lavoro, nonché sulla società (ad esempio, gli impatti distributivi delle politiche sul cambiamento climatico). Alcuni di questi lavori possono basarsi sui risultati del progetto pilota sul futuro della produzione manifatturiera (FOME) attuato da Eurofound. È prevista la cooperazione con l'Agenzia europea dell'ambiente.

Sulla base della ricerca dell'attività 3 (Occupazione e mercati del lavoro), saranno identificate e analizzate le ristrutturazioni nei settori pertinenti. Le ristrutturazioni specificamente legate alla

digitalizzazione e alla transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio potrebbero essere identificate con le banche dati ERM, adeguando la banca dati degli eventi e completandola con una ricerca qualitativa. L'analisi comprenderà anche il ruolo specifico del dialogo sociale e dei rappresentanti dei lavoratori nella progettazione e nell'attuazione del processo di cambiamento, ad esempio piani sociali, compreso il sostegno alle transizioni dei lavoratori interessati, e altre misure, come le politiche attive del mercato del lavoro, raccolte nelle banche dati di supporto e legali dell'ERM.

Eurofound esaminerà anche l'impatto, nei settori indicati nel primo paragrafo di questa attività, dei nuovi modelli commerciali e dell'organizzazione del lavoro. Ciò potrebbe includere, ad esempio, l'esame di nuove modalità di cooperazione e di organizzazione tra imprese e al loro interno, come quelle relative alla piattaforma o all'economia circolare. L'orientamento già esistente del lavoro su piattaforma continuerà con una maggiore attenzione per la mappatura e la valutazione dell'efficacia delle iniziative per affrontare le sfide identificate. Inoltre, si potrebbero esplorare questioni come la discriminazione, il genere e l'età o la vita privata.

Saranno delineati scenari futuri di potenziali sviluppi dovuti alla digitalizzazione o alla transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista delle emissioni di carbonio. Ciò comprenderà una discussione con le parti interessate sui possibili percorsi e sulle misure per raggiungere i risultati desiderati.

Nell'affrontare le implicazioni per le relazioni industriali nella ricerca di cui sopra, Eurofound esplorerà il ruolo, le opportunità e le sfide del dialogo sociale tradizionale nonché l'emergere di nuovi tipi di azioni collettive, ove esistenti.

Obiettivi

Eurofound esaminerà l'impatto della digitalizzazione e della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio sui livelli di occupazione, sulle condizioni di lavoro (compresa la protezione sociale) e sui rapporti di lavoro, e studierà il ruolo delle relazioni industriali e del dialogo sociale nella definizione e nell'attuazione di tale cambiamento, nonché l'impatto sulla società e sui cittadini. Inoltre, saranno analizzate le implicazioni per le istituzioni del mercato del lavoro, in particolare le parti sociali e il quadro normativo, nonché per le diverse regioni e gruppi sociali. Le misure e le iniziative esistenti per gestire il cambiamento saranno mappate e si esploreranno i percorsi verso un futuro auspicabile.

Risultati attesi

Conseguendo questo obiettivo, le parti interessate avranno le prove necessarie per informare le decisioni su dove e come intervenire per gestire il cambiamento, ottimizzare gli impatti positivi e prevenire le conseguenze indesiderate della digitalizzazione e della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio sul lavoro e sull'occupazione in un mercato del lavoro colpito dalla pandemia di COVID-19. L'attenzione rivolta all'impatto di questi fattori di cambiamento a livello di luogo di lavoro fornirà indicazioni su come sostenere al meglio i datori di lavoro e i lavoratori per sfruttare le opportunità e mitigare le sfide legate a questi sviluppi che sono in cima all'agenda politica (ad esempio, incluse in Next Generation EU, nel Green Deal europeo, nell'Agenda strategica dell'UE 2019-2024 o relative alla legge sui servizi digitali, al piano d'azione per l'istruzione digitale e

all'aggiornamento dell'agenda delle competenze, alla strategia dell'UE per i dati o al Libro bianco dell'UE sull'intelligenza artificiale). La ricerca potrebbe anche alimentare la nuova strategia per le PMI e le attività connesse per aiutare le imprese ad adattarsi alla globalizzazione, contribuendo così alle priorità della Commissione su «L'Europa pronta per l'era digitale» e su «Un'economia che lavora per le persone».

La ricerca sulle due transizioni legate alla digitalizzazione e al cambiamento climatico potrebbe fornire informazioni pertinenti per i responsabili politici che cercano soluzioni per far funzionare meglio i mercati per i consumatori, le imprese, i lavoratori e la società, per lo sviluppo sostenibile delle città e delle aree urbane e per aiutare le regioni a migliorare le loro infrastrutture e l'accesso ai servizi, come previsto dalle priorità della Commissione su «L'Europa pronta per l'era digitale», il «Green Deal europeo», «Coesione e riforme» e «Democrazia e demografia».

L'esplorazione dell'impatto sulle istituzioni del mercato del lavoro, compresi i regolamenti e le parti sociali, può contribuire alla discussione sull'adeguatezza dei quadri tradizionali in un mondo del lavoro mutevole.

L'esame degli impatti distributivi delle politiche sul cambiamento climatico e delle misure per massimizzare la giustizia sociale informerà il fondo per una transizione giusta. Il monitoraggio delle riforme e dei nuovi interventi emergenti può favorire uno scambio di approcci politici e di lezioni apprese, in termini di informazione su «cosa funziona e cosa no».

2.6 Attività 6: Promuovere la coesione sociale e la convergenza

Prospettiva pluriennale

Panoramica

Dopo i miglioramenti registrati negli ultimi anni a livello di crescita economica e partecipazione al mercato del lavoro, la pandemia di COVID-19 e la successiva crisi economica costituiscono una nuova, straordinaria sfida per l'Unione europea e la sua stabilità economica e sociale. Le gravissime conseguenze finanziarie della crisi potrebbero innescare nuove frammentazioni tra i risultati degli Stati membri, rivelando le fragilità dei progressi compiuti di recente nei modelli di convergenza. Inoltre, gli effetti socioeconomici della crisi potrebbero avere un impatto sulle disuguaglianze tra i cittadini, lasciando a molti europei una crescente percezione di insicurezza economica e sociale e un senso di malcontento, che si esprime sia a livello nazionale che europeo. La promozione della convergenza verso l'alto per migliorare le condizioni di vita e di lavoro e il rafforzamento della coesione economica e sociale sono della massima importanza per l'Unione europea. Con l'obiettivo di fornire prove ai responsabili politici su come mitigare le conseguenze della crisi e ridurre le frammentazioni economiche e sociali, Eurofound proseguirà ed espanderà il tema della convergenza verso l'alto del precedente programma di lavoro. Si concentrerà più esplicitamente sul potenziale aumento di nuove disuguaglianze e su come spiegare e affrontare le crescenti sfide alla coesione sociale dell'UE. Al fine di monitorare l'impatto della pandemia di COVID-19, Eurofound continuerà a riferire regolarmente sulle tendenze della convergenza verso l'alto nella dimensione socioeconomica e nelle condizioni di occupazione, lavoro e vita in Europa a livello di Stati membri e di regioni. A ciò si aggiungerà un'indagine sui risultati della convergenza in Europa rispetto ad altri paesi sviluppati, ad esempio all'interno degli Stati Uniti, e potrà fornire una misura comparativa per valutare i risultati

della convergenza nell'UE. Il web repository sulla convergenza sarà aggiornato e ulteriormente sviluppato.

Inoltre, Eurofound si concentrerà sui fattori trainanti e sulle implicazioni della convergenza economica e sociale all'interno dell'Unione europea. La ricerca metterà in luce le interrelazioni tra le varie dimensioni della convergenza e i fattori che guidano la convergenza, come gli investimenti sociali, la mobilità e i quadri istituzionali (ad esempio, la regolamentazione, i sistemi previdenziali, i servizi pubblici e il dialogo sociale, le riforme strutturali). Si studierà l'effetto sulla convergenza economica e sociale dei vari programmi di ripresa messi in atto a livello europeo per rispondere alla pandemia di COVID-19 e alla successiva crisi economica e si farà un confronto con la recessione del 2008. Ciò fornirà informazioni ai responsabili politici sui possibili mezzi per promuovere la convergenza e l'efficacia di queste iniziative. Particolare attenzione sarà dedicata al monitoraggio e alla spiegazione della convergenza nell'area dell'euro, anche in termini di contrasti tra i diversi gruppi di paesi e di possibili asimmetrie emergenti. Eurofound esaminerà anche come i processi delle relazioni industriali, in particolare la contrattazione collettiva, stiano influenzando la convergenza di alcuni risultati.

Un altro filone di ricerca si concentrerà sulla coesione sociale nell'Unione europea, per informare i responsabili politici sui mezzi per promuovere politiche verso una società più equa e più inclusiva. La pandemia di COVID-19 potrebbe aver portato a un radicamento delle disuguaglianze esistenti o all'aumento di nuove disuguaglianze, colpendo più in generale la società e i suoi cittadini. Le disparità economiche, sociali e sanitarie sia nel mercato del lavoro (come il reddito e la sicurezza del lavoro) sia in termini di accesso e qualità di beni e servizi cruciali - come l'assistenza sanitaria, l'alloggio, l'istruzione e la protezione sociale - saranno esaminate anche dal punto di vista della coesione sociale. Saranno presi in considerazione i collegamenti con il tema della migrazione e dell'integrazione. Questa analisi sarà condotta per vari gruppi della società, compresi i ceti medi. Utilizzando i dati dell'indagine di Eurofound, si terrà conto della questione delle prospettive future e delle percezioni di equità. Inoltre, Eurofound indagherà sulle espressioni della mancanza di coesione associate non solo alla situazione materiale ed economica, ma anche in termini di fiducia nelle istituzioni e di tensioni tra gruppi della società (ad esempio, gruppi etnici e religiosi), nonché di partecipazione dei cittadini.

Obiettivi

L'obiettivo generale dell'attività è quello di indagare il legame tra gli sviluppi delle disparità tra gli Stati membri e tra i gruppi sociali e gli sviluppi della coesione sociale in Europa. In particolare, questa attività mira a monitorare le tendenze e i fattori determinanti della convergenza economica e sociale verso l'alto in Europa, per comprendere l'impatto della COVID-19 sulla convergenza verso l'alto e identificare i principali motori politici per rafforzare la resilienza degli Stati membri e promuovere una convergenza sostenibile verso l'alto.

Questa attività mira anche a indagare le tendenze e le determinanti della coesione sociale, con particolare attenzione all'impatto dei crescenti livelli di disparità tra i gruppi sociali a seguito della crisi COVID-19. La ricerca indagherà i principali fattori di disuguaglianza e le leve politiche chiave per sostenere la riduzione delle disuguaglianze multidimensionali e le iniziative per promuovere la

coesione sociale. Fornirà inoltre ai responsabili politici opzioni per azioni volte a ridurre le disuguaglianze e a rafforzare la coesione sociale in Europa.

Risultati attesi

Le prove prodotte in questa attività informeranno i responsabili politici sulle ultime tendenze e sui motori in materia di convergenza, disuguaglianze e coesione sociale in Europa, facendo luce sull'impatto della crisi COVID-19. La ricerca sulla convergenza si riferirà all'obiettivo dell'UE di una convergenza economica e sociale sostenibile e contribuirà a identificare le lacune e le sovrapposizioni tra questi due obiettivi. Valuterà l'impatto della COVID-19 e della successiva crisi economica sull'andamento della convergenza e gli effetti dei vari programmi di ripresa nel ridurre l'eventuale frammentazione derivante dalla crisi, anche attraverso il rapido ripristino della piena funzionalità del mercato unico. Cercherà di contribuire al dibattito sul pilastro europeo dei diritti sociali, sulla sua attuazione e sul suo ruolo di monitoraggio (in particolare attraverso il processo del semestre europeo), nonché sulla riforma dell'Unione economica e monetaria.

Inoltre, il lavoro sulla coesione può contribuire a comprendere l'impatto della crisi COVID-19 sulle disuguaglianze, al fine di inquadrare meglio le priorità dell'UE individuate dal Consiglio europeo sul rafforzamento della coesione, sulla riduzione delle disuguaglianze e sul ruolo della protezione sociale. Le prove e le informazioni che emergeranno da questi studi forniranno ai responsabili politici le opzioni di azione nella nuova realtà post-COVID-19, che sarà molto rilevante per la nuova Commissione europea. Il lavoro sulla fiducia e sul malcontento può contribuire alle iniziative generali riguardanti il dibattito sul futuro dell'Europa. Per queste ragioni, i risultati prodotti nell'ambito di questa attività contribuiranno al lavoro dei diversi servizi della Commissione europea e del Comitato per l'occupazione (EMCO), del Comitato per la protezione sociale (CPS), del Comitato economico e finanziario (CEF), del Consiglio e del Parlamento europeo, anche in relazione al semestre europeo.

2.7 Attività 7: Gestione e sviluppo delle indagini

Prospettiva pluriennale

Panoramica

Le indagini di Eurofound coprono un'ampia gamma di settori pertinenti per le politiche nell'ambito delle priorità strategiche di Eurofound e alimentano una parte sostanziale del programma di lavoro pluriennale. L'Agenzia ha condotto per molti anni tre indagini europee (EWCS dal 1990, EQLS dal 2003 e ECS dal 2004).

Negli ultimi anni, Eurofound ha preparato una strategia a lungo termine volta a rendere le indagini a prova di futuro e finanziariamente sostenibili. La frequenza delle indagini è stata rivista, sono state esplorate nuove modalità di raccolta dei dati e sono stati analizzati i tassi di non risposta.

Per il periodo 2021-2024, Eurofound prevede di attuare le seguenti azioni.

Continuerà a sviluppare la strategia di indagine a lungo termine, che comprende un esame della fattibilità di diverse e più convenienti modalità di raccolta dei dati, considerando sia la qualità complessiva dell'indagine che la sua comparabilità nel tempo. Un ulteriore elemento consiste nel riconsiderare il modo in cui le indagini sono gestite e comprende la valutazione di diverse opzioni per il modo in cui le indagini sono organizzate in termini di contratti, opportunità di ulteriore

collaborazione con altre agenzie dell'UE, nonché migliori sinergie e opzioni per ampliare le dimensioni del campione attraverso una maggiore collaborazione con gli Stati membri. L'ulteriore lavoro di sviluppo comprenderà l'indagine di potenziali fonti di dati complementari, come l'analisi di grandi dati e le indagini online non probabilistiche e non casuali (sulla base dell'esperienza dell'indagine elettronica sulla COVID-19).

Prevista nel 2021, un'indagine EWCS mediante intervista telefonica (EWCS-CATI 2021) sostituirà l'EWCS 2020 in presenza, per la quale è stato necessario interrompere il lavoro sul campo a causa della pandemia di COVID-19. A causa della forza maggiore, il passaggio alla modalità CATI ha rappresentato l'unico modo possibile per riavviare il lavoro sul campo nel prossimo futuro per Eurofound, così come per la maggior parte degli altri uffici statistici del mondo. Gli intervistati all'EWCS 2020 che hanno dato il permesso di essere ricontattati riceveranno un seguito

Nel contesto dell'approccio a più lungo termine alle indagini di Eurofound, è stato redatto e discusso in un gruppo direttivo uno studio di fattibilità che definisce vari scenari a prova di futuro per le indagini di Eurofound. Sulla base dello studio e della discussione, è stato deciso che nel 2023 Eurofound realizzerà l'EWCS, includendo alcune domande pertinenti sulle condizioni di lavoro e di vita all'indomani della COVID-19. Gli intervistati per questa indagine vengono reclutati di persona. La maggior parte di questi intervistati sarà anche intervistata in presenza, per garantire che i risultati dell'indagine possano essere confrontati con i precedenti cicli dell'EWCS. Per preparare la transizione delle indagini di Eurofound verso una modalità online di somministrazione dei dati, sarà reclutato un sottocampione casuale più piccolo di intervistati per completare l'intervista online. Ciò consente di confrontare le risposte tra le due diverse modalità di somministrazione per una selezione di domande dall'EWCS. Permette inoltre di testare l'impatto del passaggio a un approccio push-to-web sull'efficienza dell'indagine e sulla qualità dei dati. Nell'ambito di questa indagine del 2023, agli intervistati verrà chiesto di partecipare a una serie di questionari di follow-up online. Questi questionari di follow-up includeranno domande dell'EWCS non poste nel questionario iniziale, ciò consentirà di aumentare la selezione delle variabili per le quali è possibile gestire le interruzioni di tendenza. Questo elemento permette altresì di testare l'efficacia del reclutamento degli intervistati per i questionari di follow-up, l'impatto dei rifiuti iniziali a partecipare a tali questionari di follow-up, nonché le mancate risposte (*attrition*) all'indagine in una fase successiva sulla composizione del campione.

L'EQLS dovrebbe essere realizzata nel 2025 utilizzando le lezioni apprese dall'indagine di prova del 2023.

Un gruppo direttivo con rappresentanti del consiglio di amministrazione ha accompagnato lo studio di fattibilità e monitorerà ogni potenziale ulteriore sviluppo del futuro approccio alle indagini.

Un nuovo ciclo dell'ECS avrà luogo nel prossimo periodo di programmazione, se si troveranno partner di cooperazione adeguati. L'indagine del 2019 ha riguardato le aree dell'organizzazione del lavoro, le pratiche in materia di risorse umane, la partecipazione dei lavoratori, il dialogo sociale, le strategie per le competenze e la digitalizzazione a livello di luogo di lavoro.

Lo sfruttamento dei dati delle indagini precedenti, in particolare l'EWCS-CATI 2021, continuerà anche durante il ciclo pluriennale come indicato nell'attività 1.

L'attività ha tre filoni di lavoro:

- la programmazione delle indagini: preparazione e realizzazione del lavoro sul campo;
- sviluppo di indagini metodologiche: rendere le indagini a prova di futuro;
- gestione delle indagini: migliorare l'organizzazione delle indagini.

Obiettivi

Le indagini informano e indirizzano una parte notevole del lavoro di ricerca di Eurofound. Durante il precedente periodo di programmazione, l'approccio a lungo termine alle indagini è stato rivalutato ed Eurofound ha sviluppato una strategia a lungo termine per il futuro delle indagini, volta a un migliore utilizzo delle risorse, tenendosi al passo con gli sviluppi metodologici.

L'Agenzia esaminerà la fattibilità di diverse e più convenienti modalità di raccolta dei dati, esaminando la qualità complessiva dell'indagine e la comparabilità con i dati raccolti in passato. Un altro obiettivo è migliorare l'organizzazione delle indagini in termini di contrattazione, ulteriore collaborazione e migliore sinergia con le altre agenzie dell'UE e con gli Stati membri.

Risultati attesi

Eurofound avrà messo in atto la strategia per il futuro delle indagini, per garantire che l'Agenzia continui a essere una fonte di dati chiave di rilevanza politica nei suoi settori di competenza.

2.8 Attività 8: Risposta alle richieste di informazioni ad hoc

Prospettiva pluriennale

Panoramica

Per essere in grado di reagire alle mutevoli esigenze di informazione che non potevano essere previste al momento dello sviluppo del programma e alle richieste ad hoc dei responsabili politici, Eurofound si riserva la capacità di fornire alle parti interessate documenti di riferimento, relazioni personalizzate e brevi studi su richiesta. La capacità riservata può essere utilizzata anche per la ricerca su questioni imminenti e impreviste su iniziativa di Eurofound. Il comitato esecutivo sarà pienamente informato sulle richieste ricevute e sul lavoro di ricerca ad hoc.

Obiettivo

Fornire conoscenze pertinenti alle parti interessate dell'Agenzia su richiesta.

Realizzazioni

Relazioni personalizzate dei risultati esistenti
Studi in risposta alle domande delle parti interessate
Documenti di riferimento
Contributi a pubblicazioni
Relazioni stilate dietro compenso delle parti interessate.

Risultati attesi

Eurofound avrà la flessibilità necessaria per reagire alle mutevoli esigenze di informazione e per fornire prove su questioni emergenti e impreviste che richiedono un'azione politica.

La Commissione europea, il Consiglio europeo e i suoi comitati, il Parlamento europeo, gli Stati membri attraverso le rispettive presidenze del Consiglio europeo, i governi nazionali e le parti sociali europee possono ricevere, su richiesta, informazioni su misura sulle questioni di competenza di Eurofound.

3. Attività orizzontali

3.1 Attività 9: Comunicazione

Prospettiva pluriennale

Panoramica

La comunicazione è di fondamentale importanza per il raggiungimento dell'obiettivo primario di Eurofound di fornire conoscenze, conclusioni basate su ricerche, informazioni e analisi basate su prove e servizi per l'elaborazione delle politiche e di facilitare la condivisione delle conoscenze tra le parti interessate.

Eurofound sta lavorando in un contesto di comunicazione diverso, con una mutata impostazione politica, un regolamento istitutivo rivisto e un clima di comunicazione che sta subendo forti perturbazioni. Nuovi strumenti e canali sono in costante evoluzione e le preferenze dei politici si stanno adattando di conseguenza.

In questo contesto, gli sforzi di Eurofound devono essere fortemente mirati a garantire che le sue conoscenze raggiungano i soggetti interessati a livello di UE e nazionale per elaborare e attuare politiche migliori nei settori fondamentali di competenza dell'Agenzia. Il feedback degli utenti, l'analisi e le valutazioni forniscono un quadro molto chiaro di come farlo nel modo più tempestivo, pertinente ed economico possibile.

Obiettivi

Quattro obiettivi chiave forniscono il quadro di riferimento per il piano di comunicazione e divulgazione aziendale:

1. rivolgere l'attenzione politica (in linea con le principali priorità dell'UE) in tutti i prodotti di comunicazione, dando priorità alla produzione e alla promozione di prodotti rilevanti per la politica rispetto ad altri ed evidenziando le competenze;
2. attuare un approccio digitale in primo luogo alla produzione e alla diffusione dei contenuti, dando priorità ai canali online e mobili rispetto a quelli tradizionali;
3. sfruttare i partenariati di collaborazione per attività di comunicazione con le istituzioni dell'UE (in particolare la Commissione e il Parlamento), altre agenzie dell'UE, le parti sociali, le organizzazioni internazionali e altri moltiplicatori;
4. sviluppare ulteriormente la comunicazione a livello nazionale (pur continuando a dare priorità al livello dell'UE), integrando un approccio nazionale all'analisi e all'offerta di dati, rafforzando la comunicazione con gli organi dell'UE dei rappresentanti nazionali (ad esempio, i comitati dell'UE) ed esplorando una collaborazione strategica rivolta agli organi tripartiti, ai governi nazionali e alle parti sociali e ad altre organizzazioni pertinenti.

Risultati attesi

L'attività di comunicazione garantirà ai responsabili politici e alle principali parti interessate un accesso facile e tempestivo alle informazioni, ai risultati e alle analisi più pertinenti di Eurofound in un modo e in un formato che consenta loro di elaborare politiche migliori per il miglioramento delle questioni sociali, occupazionali e lavorative. Le campagne mirate a far conoscere i risultati di Eurofound, le sue aree di competenza e il suo nuovo programma di lavoro permetteranno alle parti

interessate di sapere dove e come accedere alle giuste informazioni nel modo corretto per facilitare il loro lavoro. I risultati di questa attività, in particolare - ma non esclusivamente - saranno l'aumento del numero di download sul web e dell'attività degli utenti, l'aumento del numero di riferimenti al lavoro di Eurofound nei documenti sulle politiche dell'UE, l'aumento del numero di contributi di esperti di Eurofound e di coinvolgimenti pertinenti per i principali dibattiti sulle politiche, l'aumento della divulgazione del lavoro di Eurofound da parte dei media e l'aumento del numero di citazioni di Eurofound nelle riviste accademiche. Altri risultati saranno di aumentare ulteriormente la consapevolezza dell'Agenzia e del suo lavoro con il nuovo pubblico e migliorare i livelli di soddisfazione dei gruppi esistenti. Ciò si rifletterà in un continuo feedback positivo da parte degli utenti, nella continua richiesta di competenze mirate da parte dei responsabili politici a livello europeo e nazionale, in una più ampia portata e impatto mediatico, in un più alto livello di interazione con i social media e in un maggior numero di contatti registrati.

3.2 Attività 10: Gestione e sviluppo

Prospettiva pluriennale

Panoramica

Eurofound opera nel quadro istituzionale dell'UE. È impegnata a fornire risultati a un elevato standard professionale e, allo stesso tempo, a garantire un uso efficiente ed efficace delle risorse. Le attività di Eurofound si svolgono in un quadro di governance (normativo) aperto e trasparente e sono svolte in uno spirito di collaborazione e di lavoro di squadra. Nel sostenere l'obiettivo strategico dell'organizzazione, l'attenzione si concentrerà su quanto segue.

Sviluppare e coinvolgere le persone e rafforzare le capacità per attuare un'organizzazione ad alte prestazioni.

- Investimento continuo nella formazione e nello sviluppo del personale a sostegno delle aree di intervento proposte.
- Gestire il coinvolgimento e l'impegno delle persone verso gli obiettivi dell'organizzazione finalizzati ad aumentare le prestazioni nell'organizzazione e la fidelizzazione del personale attraverso il senso di titolarità, responsabilità e affidabilità.

Fornire le informazioni e l'intelligence per prendere decisioni ben informate sull'uso delle scarse risorse.

- Il ciclo di programmazione è supportato da dati ed evidenze sul suo raggiungimento secondo criteri di valutazione consolidati e informazioni di monitoraggio delle prestazioni in vista del miglioramento organizzativo, dell'apprendimento e della sostenibilità futura.
- Rafforzare ulteriormente la formazione del bilancio per attività e la gestione basata sulle attività a sostegno della strategia di esternalizzazione dell'Agenzia e dell'ottimizzazione dell'allocazione delle risorse interne.
- Metodi di lavoro efficienti ed efficaci ed erogazione dei compiti attraverso l'applicazione di standard di gestione dei progetti e dei processi nel contesto della strategia incentrata sul digitale.

Sostenere le operazioni basate sui risultati in linea con i principi di conformità normativa e di governance per le agenzie dell'UE.

- Promuovere comportamenti e condotte etiche per evitare conflitti di interesse, irregolarità e garantire una tolleranza zero alle frodi sulla base del quadro di controllo interno dell'Agenzia.
- Professionalizzare ulteriormente l'approccio dell'Agenzia alla gestione della qualità in linea con le prassi consolidate ed emergenti presso agenzie dell'UE comparabili e adeguate alle operazioni di Eurofound.

Obiettivi

L'Agenzia svolge il suo mandato con il personale che si adopera per il raggiungimento del proprio potenziale attraverso:

- l'attuazione di programmi di sviluppo con opzioni di apprendimento misto;
- il supporto di efficaci strumenti professionali di gestione di progetti e processi;
- l'accesso ai dati e all'analisi sull'attuazione del programma sulla base di soluzioni digitali efficienti.

Durante il periodo di riferimento del programma, l'Agenzia attuerà il suo quadro di sostenibilità sull'impatto economico, sociale e ambientale con standard che garantiscono una misurazione comparabile.

Risultati attesi

Ottimizzazione delle competenze e delle capacità del personale per soddisfare i requisiti del programma.

Ragionevole garanzia di una sana gestione finanziaria basata sugli elementi costitutivi del controllo interno e su audit specifici.

4. Approccio di attuazione

4.1 Metodologie e strumenti

In questo periodo di programmazione Eurofound attuerà un'ampia gamma di approcci alla ricerca, metodologie e fonti di dati. Gli strumenti di indagine di Eurofound sono già stati descritti al punto «2.7 Attività 7: Gestione e sviluppo delle indagini». Tra le altre metodologie e strumenti figurano i seguenti.

- Analisi da parte di Eurofound di altre banche dati, principalmente quelle di Eurostat. Ciò comprende sia l'uso diretto di Eurostat che di altre fonti di dati, ma anche l'abbinamento di varie banche dati per creare, per esempio, fonti di informazione uniche, come avviene con l'Osservatorio delle professioni in Europa.
- Raccogliere informazioni a livello nazionale e confrontare le normative e le pratiche. Ciò avviene principalmente con la rete di corrispondenti di Eurofound con sede in tutti gli Stati membri. Gli studi di rappresentatività costituiscono un esempio di questo approccio. La rete di corrispondenti di Eurofound contribuisce a tutti i settori della ricerca di Eurofound (soprattutto nei settori in cui non esistono fonti di dati armonizzate) descrivendo e confrontando quadri istituzionali, politiche e prassi. In preparazione di una nuova gara d'appalto per il prossimo contratto quadro con i corrispondenti, sarà valutato il modello di servizio e saranno riesaminati i requisiti. Saranno esplorate le sinergie con le reti della Commissione europea. Un nuovo contratto sarà concluso nel marzo 2022.
- La sistematizzazione delle informazioni disponibili al pubblico, come nell'ERM o nel progetto pilota su un monitoraggio dell'azione industriale. Eurofound esplorerà altre opzioni per utilizzare grandi dati e informazioni generate dagli utenti.
- L'approccio alla valutazione delle politiche si basa principalmente su un esame delle valutazioni effettuate in precedenza. Ciò comporta una compilazione e una revisione critica di molti studi e, ove possibile, metavalutazioni. Un altro approccio fattibile è l'utilizzo di interviste con esperti.
- Con la maggiore attenzione al cambiamento in questo periodo di programmazione, si porrà l'accento su metodologie orientate al futuro, come la costruzione di scenari, la previsione e il backcasting. Queste metodologie sono spesso da utilizzare insieme nella discussione con i gruppi di soggetti interessati. Le metodologie esplorative possono includere anche studi di caso di fenomeni emergenti, ma ancora piuttosto minori.
- Questo periodo di programmazione utilizzerà maggiormente le ricerche condotte da altri, nel mondo accademico, in altre istituzioni e organismi dell'UE, organizzazioni internazionali, think tank ecc. Tale ricerca può essere utilizzata per diverse questioni nelle aree strategiche del cambiamento e della coesione. Può anche essere applicata per fornire contributi pertinenti per i dibattiti politici chiave.
- L'Agenzia esaminerà l'uso dei registri amministrativi nazionali e delle banche dati, se del caso, nella consapevolezza che l'accesso ai dati e la loro comparabilità sono difficili.
- Vi sarà un'opzione relativamente ampia per gli studi ad hoc, sia quelli richiesti dalle parti interessate sia quelli avviati da Eurofound in risposta alle mutevoli esigenze politiche nel corso del periodo di programmazione.

La maggior parte delle risorse sarà dedicata alle indagini e alla rete dei corrispondenti di Eurofound. Se del caso, saranno presi in considerazione altri strumenti e approcci.

4.2 Collaborazione e partenariati

Eurofound cerca e mantiene uno stretto rapporto di lavoro con altre agenzie dell'UE. Continuerà a basarsi sulla collaborazione consolidata con le agenzie consorelle nel settore delle politiche per l'occupazione e gli affari sociali (Cedefop, ELA, EU-OSHA ed ETF), nonché con altre agenzie legate al lavoro di Eurofound (FRA, EIGE, AEA). I memorandum di intesa e il coordinamento dei programmi di lavoro possono portare alla selezione di attività congiunte di interesse comune. In questo contesto, Eurofound esaminerà la possibilità di un partenariato con il Cedefop e altre agenzie e istituzioni dell'UE per la prossima indagine sulle imprese europee. Eurofound ha firmato un accordo sul livello dei servizi con l'ELA condividendo il servizio del contabile di Eurofound e un accordo amministrativo con l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA) per fornire servizi di valutazione. Cercherà inoltre un memorandum d'intesa con l'ELA che possa includere la possibilità di azioni congiunte sulla mobilità, se ritenuto opportuno per entrambe le agenzie.

Eurofound cercherà di sviluppare ulteriormente le sue relazioni con la Commissione europea. Ciò comprende le attività con il Centro comune di ricerca. La cooperazione potrebbe essere estesa in settori quali il sostegno allo sviluppo delle capacità delle parti sociali nel quadro del FSE e alle attività di ristrutturazione del FEG. L'Agenzia esplorerà inoltre nuove vie di cooperazione con la DG Ricerca e innovazione per ampliare il ruolo attuale di Eurofound. Infine, nel contesto della revisione di un nuovo contratto quadro per la rete di corrispondenti nel 2022, Eurofound esplorerà le possibilità di unire le forze o di realizzare maggiori sinergie con le reti della Commissione europea.

La cooperazione nel settore della comunicazione è più dettagliata nella sezione seguente. Eurofound cercherà opportunità di collaborare con entità che possano fungere da moltiplicatori o fornire sinergie con l'attività dell'Agenzia. Ciò comprenderà l'esame della cooperazione con gli enti menzionati nel regolamento istitutivo, come gli organismi nazionali tripartiti.

L'Agenzia è aperta a realizzare, se del caso e su richiesta della Commissione, progetti pilota e azioni preparatorie, essendo indicato come uno dei compiti di Eurofound nel suo regolamento istitutivo.

4.3 Strategia per le relazioni con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali

Eurofound mantiene stretti rapporti di lavoro con organizzazioni internazionali come l'OIL e l'OCSE, consentendo una prospettiva globale nell'analisi delle questioni politiche dell'UE. Durante il periodo di programmazione, spera di ripetere un'analisi globale delle condizioni di lavoro insieme all'OIL sulla base dell'accordo quadro di cooperazione esistente.

Eurofound prevede di continuare il suo lavoro nei paesi candidati, basandosi sul ruolo positivo delle agenzie dell'UE nel sostenere la strategia dell'UE per i paesi dell'allargamento. Eurofound proporrà di continuare a includere questi paesi nelle indagini dell'Agenzia, il che consente ai paesi non solo di confrontarsi con gli altri, ma anche di osservare il proprio sviluppo nel tempo in termini di condizioni di vita e di lavoro.

Eurofound esaminerà altresì la possibilità di un approccio simile ad altri paesi nel quadro della parte orientale e meridionale dello strumento europeo di vicinato.

Le risorse dedicate alle relazioni internazionali sono ridotte e incluse nelle attività del programma di lavoro annuale. Alcuni limitati costi di missione sono coperti nella linea di bilancio ordinaria per le missioni dell'Agenzia.

5. Prospettive relative alle risorse umane e finanziarie: Programmazione delle risorse 2021-2024

5.1 Risorse finanziarie

Al momento della stesura della presente relazione, è stato raggiunto un accordo politico in seno al Consiglio per quanto riguarda il prossimo QFP per gli anni dal 2021 al 2027. Tuttavia, le discussioni con il secondo ramo dell'autorità di bilancio, il Parlamento europeo, sono ancora in corso.

Le cifre che seguono si basano sull'ultima ripartizione derivante dalle discussioni sul QFP fornita dai servizi della Commissione. I dati prevedono il congelamento in termini reali (ai prezzi del 2018) della sovvenzione di Eurofound per i prossimi sette anni. In termini nominali, ciò equivale a un aumento annuo della sovvenzione di circa il 2 %. Ciò dovrebbe consentire di compensare un tasso di inflazione annuale ipotizzato dello stesso tasso.

Il livello previsto per il titolo 3 (spese operative) per il 2021 è di circa 6,1 milioni di EUR. A causa della sovvenzione quasi congelata negli anni passati, questo importo è notevolmente inferiore rispetto a quello del 2010, che è stato di circa 7,8 milioni di EUR. L'aumento della sovvenzione previsto per i prossimi sette anni servirà in gran parte a invertire la tendenza alla contrazione del titolo 3 e lo riporterà a 6,5 milioni di EUR entro il 2023. Gli aumenti del titolo 1 (costi del personale e relativi al personale) dovrebbero essere sproporzionatamente bassi. Ulteriori finanziamenti saranno stanziati per il titolo 2 al fine di rafforzare ulteriormente l'infrastruttura informatica, nonché per investire nel programma di sostenibilità di Eurofound, in particolare nella sostenibilità ambientale.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Bilancio	DP	QFP	QFP	QFP	QFP
('000 EUR)		2020				
Entrate						
Sovvenzione	20779	21195	21600	22051	22492	22942
Altre entrate	200	200	220	219	218	218
Totale	20979	21395	21820	22270	22710	23160
Spese						
Titolo 1	13810	13925	14080	14220	14490	14700
Titolo 2	1520	1600	1640	1700	1750	1820
Titolo 3	5649	5870	6100	6350	6470	6640
Totale	20979	21395	21820	22270	22710	23160

5.2 Risorse umane

La tabella seguente illustra l'evoluzione del personale prevista fino al 2024.

Personale	Personale previsto per il 2020	Personale previsto per il 2021	Personale previsto per il 2022	Personale previsto per il 2023	Personale previsto per il 2024
Totale AD ⁽¹¹⁾	51	51	51	51	51
Totale AST ⁽¹²⁾	40	40	40	40	40
Totale CA ⁽¹³⁾	13	14	14	14	14
END ^{(14), (15)}	1	0	0	0	0
Fornitori di servizi strutturali ⁽¹⁶⁾	7 ¹⁷	7	7	7	7
Totale	112	112	112	112	112

Eurofound non prevede cambiamenti nell'organico complessivo nel periodo 2021-2024. I dettagli sulla popolazione e l'evoluzione del personale sono riportati nell'allegato III del *Documento di programmazione completo 2021-2024: verso la ripresa e la resilienza*.

La stabilità dell'organico è il riflesso dell'immutato mandato e della continuazione della maggior parte dei compiti. È importante osservare che tra il 2013 e il 2018 Eurofound ha dovuto ridurre del 10 % i posti in organico (AD e AST) e che è stato necessario adottare misure e riorganizzazioni significative per compensare la perdita di personale, pur continuando a portare avanti i programmi di lavoro e persino aumentando la reputazione e la visibilità dell'Agenzia.

5.3 Sviluppo dei compiti e aumento dell'efficienza

La revisione del regolamento istitutivo di Eurofound [regolamento (CEE) n. 1365/75] ha portato a un aggiornamento del suo mandato, ma non ha incluso modifiche sostanziali che incideranno sul fabbisogno di risorse. Il presente documento di programmazione non comprende pertanto nuovi compiti o l'ampliamento di compiti già esistenti.

⁽¹¹⁾ Il totale degli amministratori è costituito da funzionari e agenti temporanei.

⁽¹²⁾ Il totale degli assistenti è costituito da funzionari e agenti temporanei.

⁽¹³⁾ Agenti a contratto, in ETP.

⁽¹⁴⁾ Esperti nazionali distaccati (END)

⁽¹⁵⁾ In passato l'END è stato introdotto scambiando un AC con un END. Dal 2021 in poi, questo scambio è invertito.

⁽¹⁶⁾ I fornitori di servizi sottoscrivono un contratto con un'azienda privata e svolgono mansioni specializzate esternalizzate di carattere orizzontale/di sostegno, ad esempio nel settore delle tecnologie dell'informazione. Alla Commissione si rispettano i seguenti criteri generali: 1) nessun contratto individuale con la Commissione; 2) presso i locali della Commissione, solitamente con un PC e una scrivania; 3) gestito dalla Commissione a livello amministrativo (tessera di identificazione ecc.) e 4) contributo al valore aggiunto della Commissione.

⁽¹⁷⁾ 1 amministratore per la ristorazione, 1 chef, 2 assistenti di cucina, 1 addetto alle pulizie, 2 addetti alla sicurezza.

All’Agenzia potrebbero tuttavia essere affidati compiti come progetti pilota o accordi di contributo, che dovranno essere finanziati al di là delle cifre qui presentate.

Nel contesto di un possibile congelamento del bilancio per i prossimi sette anni, i guadagni in termini di efficienza sono l’unico modo per contrastare i probabili effetti dell’inflazione e di altri aumenti dei costi. Con oltre il 60 % del suo bilancio destinato al personale e ai costi relativi al personale (titolo 1), in gran parte disciplinati dallo Statuto dei funzionari dell’UE, le possibilità di aumentare l’efficienza risiedono nel numero di lavoratori impiegati e, in misura molto minore, in settori come le missioni, gli edifici e i risparmi nell’approvvigionamento di servizi.

Una leva importante per aumentare l’efficienza potrebbe essere l’aumento dei servizi condivisi tra le diverse agenzie dell’UE o tra un’agenzia e la Commissione. Rispetto a diversi anni fa, le agenzie hanno professionalizzato in modo significativo il loro approccio alla condivisione dei servizi: screening sistematico dei potenziali compiti da condividere, aumento sostanziale del numero di appalti condivisi che consente risparmi amministrativi ed economie di scala e regolare monitoraggio e rendicontazione dei progressi compiuti in questo settore. Nel 2020 Eurofound ha firmato un accordo sul livello dei servizi con ELA per condividere i servizi del contabile di Eurofound.

Analogamente, anche la quantità di servizi condivisi e di appalti congiunti con la Commissione è aumentata costantemente negli ultimi anni. Un esempio di ciò è l’introduzione in seno a Eurofound del sistema di risorse umane della Commissione, Sysper, che sarà pienamente attuato durante il periodo di riferimento del presente documento di programmazione.

Se da un lato questi sviluppi hanno certamente portato a una maggiore qualità dei beni e dei servizi acquistati, nonché a economie di scala, dall’altro la riduzione degli oneri amministrativi e dei costi è molto meno evidente. Le procedure di partecipazione agli appalti congiunti e ai servizi condivisi comportano costi di coordinamento che limitano i potenziali risparmi. Questo è ancora più evidente se un’agenzia conduce un appalto congiunto o offre servizi ad altri. Nel caso della Commissione, ciò porta regolarmente alla richiesta di oneri fissi annuali molto significativi, ad esempio per l’utilizzo di Sysper o la possibilità di partecipare a gare d’appalto in materia di TI.

Oltre alla condivisione dei servizi e agli appalti comuni, l’offerta di maggiori e migliori soluzioni digitali a supporto dell’Agenzia rappresenta un elemento chiave per ottenere guadagni in termini di efficienza. La riprogettazione digitale dei processi e dei progetti per ridurre il carico amministrativo sarà un altro punto focale per gli anni a venire.

Per contattare l'UE

Di persona

I centri di informazione Europe Direct sono centinaia, disseminati in tutta l'Unione europea. Potete trovare l'indirizzo del centro più vicino sul sito https://europa.eu/european-union/contact_it

Telefonicamente o per e-mail

Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea. Il servizio è contattabile:

- al numero verde: 00 800 6 7 8 9 10 11 (presso alcuni operatori queste chiamate possono essere a pagamento),
- al numero +32 22999696, oppure
- per e-mail dal sito https://europa.eu/european-union/contact_it

Per informarsi sull'UE

Online

Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali:

https://europa.eu/european-union/index_it

Pubblicazioni dell'UE

È possibile scaricare o ordinare pubblicazioni dell'UE gratuite e a pagamento dal sito

<http://op.europa.eu/it/publications>. Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più esemplari contattando Europe Direct o un centro di informazione locale (cfr. https://europa.eu/european-union/contact_it).

Legislazione dell'UE e documenti correlati

La banca dati Eur-Lex contiene la totalità della legislazione UE dal 1952 in poi in tutte le versioni linguistiche ufficiali: <http://eur-lex.europa.eu>

Open Data dell'UE

Il portale Open Data dell'Unione europea (<http://data.europa.eu/euodp/it>) dà accesso a un'ampia serie di dati prodotti dall'Unione europea. I dati possono essere liberamente utilizzati e riutilizzati per fini commerciali e non commerciali.

La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) è un'agenzia tripartita dell'Unione europea istituita nel 1975. Il suo ruolo, a norma del regolamento (UE) 2019/127, è di mettere a disposizione conoscenze in materia di politiche sociali, occupazionali e relative al lavoro.



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea